



CAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA ROVIGO

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

2020



SOMMARIO

Premessa	3
1. ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO	4
1.1. Il contesto esterno	4
<i>Il contesto economico internazionale, nazionale e locale in breve</i>	4
<i>Il sistema produttivo veneziano e rodigino</i>	6
<i>Il contesto normativo</i>	14
1.2. Il contesto interno	18
<i>Struttura organizzativa</i>	18
<i>Il Gruppo Camera di Commercio di Venezia Rovigo</i>	25
2. LINEE DI INTERVENTO PER L'ANNO 2020	27
2.1. Mappa strategica pluriennale	27
2.2. Linee di intervento e obiettivi per il 2020	32
<i>Linee di intervento ed obiettivi azione promozionale</i>	32
<i>Linee di intervento e obiettivi volti alla razionalizzazione della struttura e di miglioramento dei servizi</i>	41
3. IL QUADRO DELLE RISORSE ECONOMICHE	52

Premessa

Ai sensi dell'art. 11, Legge 580/1993, il Consiglio camerale è chiamato ad approvare, entro il 31 ottobre di ciascun anno, la Relazione Previsionale e Programmatica che, in osservanza al dettato regolamentare (art. 5 del D.P.R. 254/2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio), aggiorna annualmente il programma pluriennale di mandato.

La presente Relazione, con riferimento, quindi, alle linee strategiche contenute nel Programma Pluriennale approvato dal Consiglio definisce, nell'ambito del contesto economico/normativo di riferimento, il quadro degli obiettivi strategici che caratterizzano l'intervento della Camera in termini di sviluppo del territorio e del sistema delle imprese locali, e fornisce elementi di indirizzo per la successiva predisposizione del bilancio preventivo dell'anno 2020 e del Piano della Performance 2020-2022.

In particolare, in sede di bilancio preventivo saranno definite le risorse effettivamente destinate all'azione camerale, mentre nel Piano della Performance gli obiettivi strategici e operativi saranno tradotti in indicatori e target in grado di misurarne la realizzazione in termini di efficacia, efficienza ed economicità.

Il 2020 vedrà la Camera impegnata nel percorso di rinnovo dei propri organi che dovranno definire il Programma strategico dei prossimi cinque anni e in tale ottica sarà importante la valorizzazione e il consolidamento delle attività e delle iniziative che, in questi anni, hanno saputo dare i risultati migliori e porre le basi per lo sviluppo dei possibili futuri fattori di innovazione e cambiamento quali elementi irrinunciabili nell'attuale contesto di riferimento.

La Relazione 2020 è stata, quindi, predisposta in continuità con l'attuazione delle iniziative programmatiche dell'anno in corso, secondo un percorso che tiene conto dei risultati già conseguiti negli anni precedenti, nonché degli obiettivi in via di sviluppo, da programmare sulla base di nuove esigenze di erogazione dei servizi, di innovazioni normative, di miglioramento dell'efficacia ed efficienza amministrativa e organizzativa sempre nell'ottica e con il fine ultimo di creare sviluppo e miglioramento per il territorio e gli stakeholder di riferimento, in primis il sistema delle imprese.

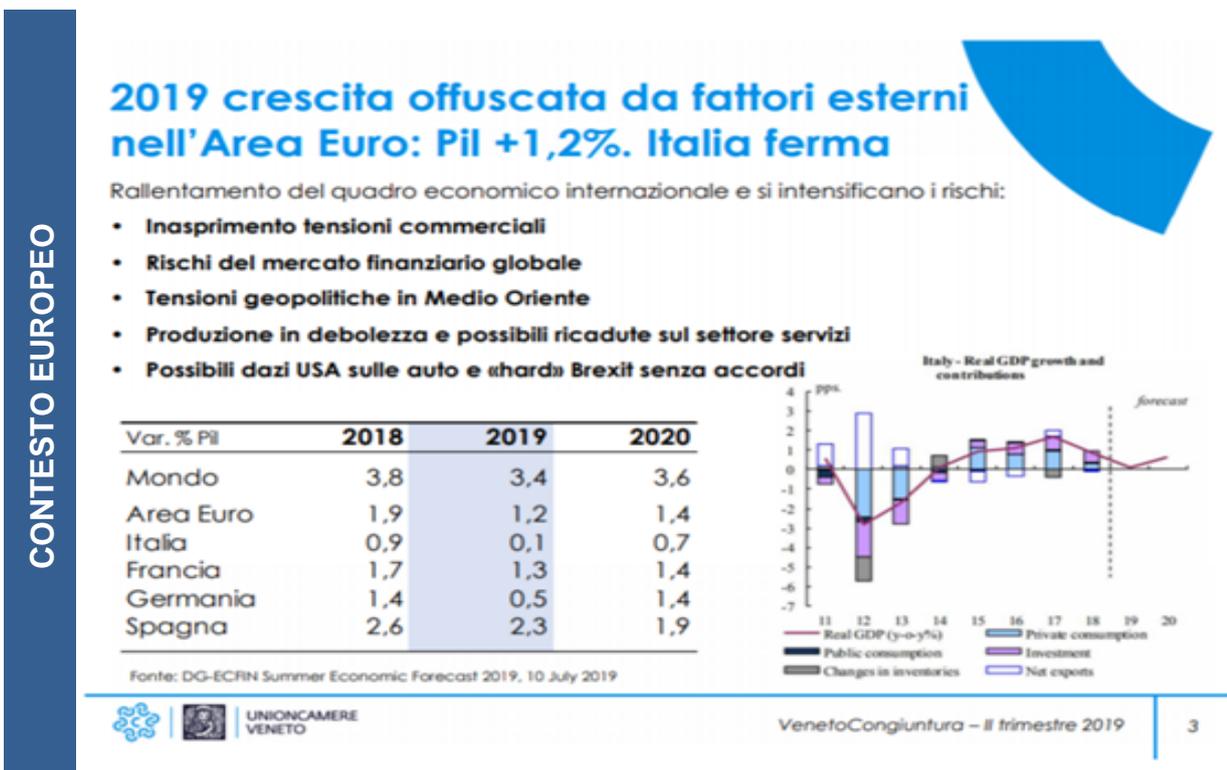
In tale contesto, particolare attenzione è data:

- all'implementazione dell'offerta di servizi più vicini alle esigenze delle aziende locali cogliendo anche le opportunità offerte dalla possibile conferma di nuove progettualità da finanziare con l'aumento del 20% del diritto annuale;
- alla definizione e attuazione di un nuovo rapporto con il sistema delle imprese e più in generale con i propri stakeholder, per una programmazione sempre più partecipata e in grado di rispondere alle sfide che l'evoluzione del contesto economico-sociale-normativo impongono;
- all'individuazione di misure per il contenimento della spesa;
- all'efficientamento delle risorse umane.

1. ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

1.1. Il contesto esterno

Il contesto economico internazionale, nazionale e locale in breve



Pil Veneto fermo nel 2019 +0,5%: crescita mediocre della domanda interna ed estera, stabili i consumi delle famiglie e situazione critica per gli investimenti



Anno 2019 (var. %)

+0,5% Pil (era +1,5% nel 2018)

+0,7% domanda interna (era +1,4%)

+0,7% consumi delle famiglie (era +0,8%)

+1,2% investimenti fissi lordi (era +4,4%)

+1,2% export (era +1,1%)

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Veneto su dati Prometeia (luglio 2019)



UNIONCAMERE
VENETO

VenetoCongiuntura - Il trimestre 2019

6

Veneto aprile-giugno 2019. Crescita debole della produzione, vivaci gli ordini interni, delude il mercato estero

Veneto. Andamento tendenziale degli indicatori congiunturali (var.% tend.).

SINTESI DEI RISULTATI				
	2017	2018	I TRIM. 2019	II TRIM. 2019
PRODUZIONE	4,1	3,2	1,5	1,6
ORDINI INTERNI	3,7	2,7	0,3	2,0
ORDINI ESTERI	5,9	2,7	2,0	0,5
FATTURATO	4,8	3,9	2,3	2,8
FATTURATO ESTERO	4,7	4,4	2,9	1,4

Fonte: Unioncamere Veneto - Indagine VenetoCongiuntura



UNIONCAMERE
VENETO

VenetoCongiuntura - Il trimestre 2019

13

Congiuntura
 imprese manifatturiere

SINTESI DEI RISULTATI - II Trim. 2019 (var. tendenziale)		
	Rovigo	Venezia
PRODUZIONE	2,5	1,4
ORDINI INTERNI	3,8	3,3
ORDINI ESTERI	-0,3	0,5
FATTURATO	2,3	2,1

Fonte: Unioncamere Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

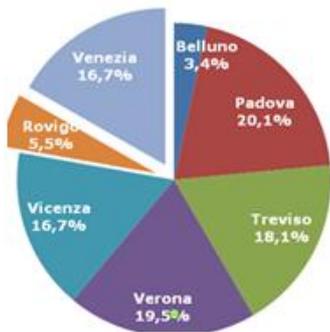
Il sistema produttivo veneziano e rodigino

A quattro anni dall'accorpamento la Camera di Commercio di Venezia Rovigo conta oggi 132.713 localizzazioni registrate, di cui 119.521 attive, in lieve diminuzione rispetto ai valori del 2017 (-0,1%).

Area di Venezia e Rovigo	Valori assoluti			Var.% '18/'17		
	Sedi d'impresa	Unità locali	Totale localizzazioni	Sedi d'impresa	Unità locali	Totale localizzazioni
Settori di attività economica						
Agricoltura, silvicoltura pesca	14.613	698	15.311	-1,6	+2,8	-1,4
Industria in senso stretto	8.839	3.506	12.345	-1,2	+0,6	-0,7
Costruzioni	13.382	1.739	15.121	-2,2	+0,6	-1,8
Commercio	21.790	9.390	31.180	-1,2	-0,5	-1,0
Trasporti	3.756	1.274	5.030	-0,0	+0,8	+0,2
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	8.710	4.350	13.060	+0,1	+5,1	+1,7
Finanza e assicurazioni	1.749	1.150	2.899	+1,4	-6,0	-1,7
Servizi alle imprese	13.333	3.339	16.672	+1,9	+4,3	+2,4
Servizi alle persone	5.898	1.769	7.667	+1,8	+3,4	+2,2
Imprese N.C.	33	203	236	+26,9	-2,4	+0,9
TOTALE Area di Venezia e Rovigo	92.103	27.418	119.521	-0,6	+1,3	-0,1
di cui Provincia di Venezia	67.715	22.316	90.031	-0,4	+1,4	+0,1
di cui Provincia di Rovigo	24.388	5.102	29.490	-1,1	+0,6	-0,8
TOTALE Veneto	432.970	104.794	537.764	-0,3	+1,9	+0,1
TOTALE ITALIA	5.150.743	1.182.891	6.333.634	+0,0	+2,3	+0,4

Fonte: elab. Ufficio Statistica CCIAA di Venezia Rovigo su dati Infocamere-Stockview

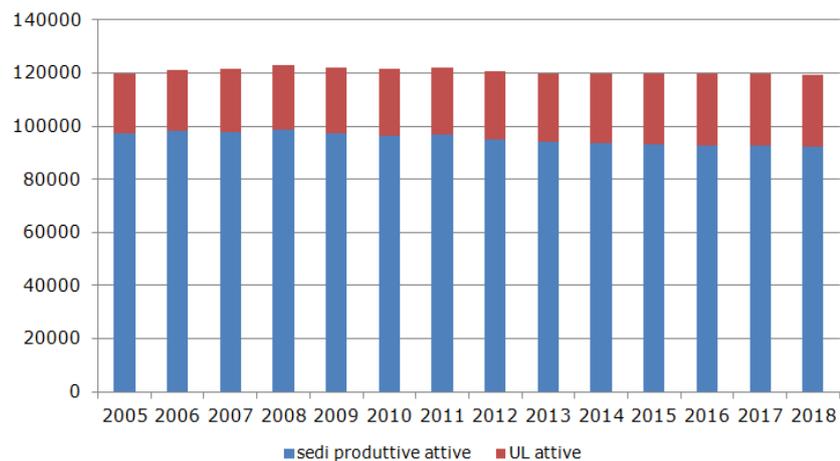
A livello provinciale si evidenzia una sostanziale tenuta del tessuto produttivo della città metropolitana di Venezia, che segna un lieve incremento del +0,1% nel totale delle localizzazioni attive (90.031) e del +0,2% delle imprese femminili (13.735), in linea con i risultati registrati a livello Veneto e Italia. Debole l'andamento in provincia di Rovigo, che si attesta 29.490 localizzazioni attive, in flessione dello 0,8% rispetto allo scorso anno, e delle imprese in rosa, in calo dell' 1,0%.



Localizzazioni attive:
 Variazioni % 2018 su 2017

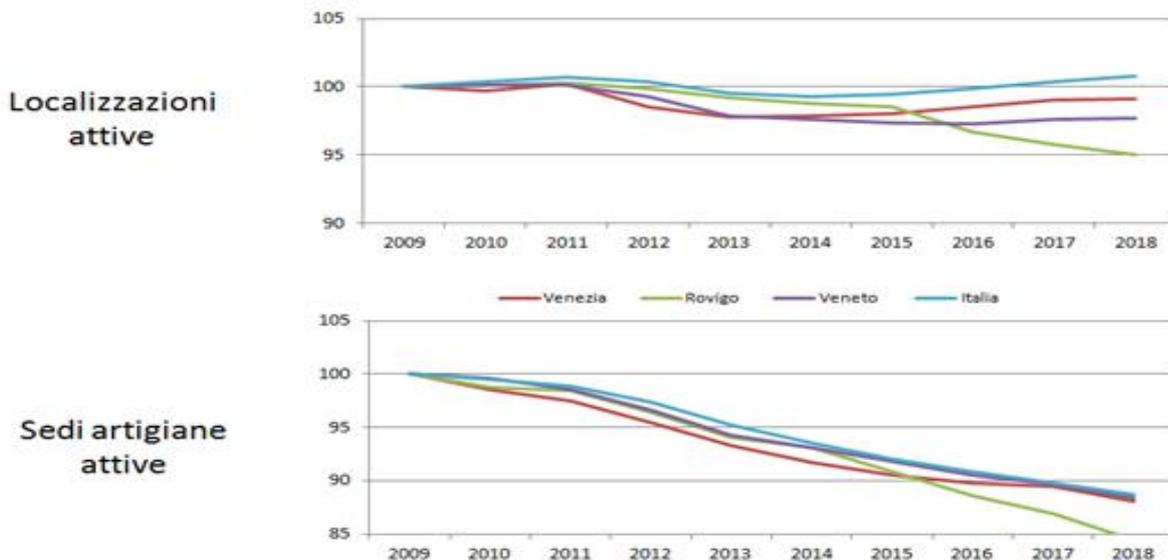
Venezia +0,1%;
 Rovigo: -0,8%;
 Area VE RO -0,1%;
 Veneto +0,1%;
 Italia +0,4%

Localizzazioni di impresa attive nell'area delta lagunare (2005-2018)



Fonte: elaborazioni CCIAA Delta Lagunare su dati Infocamere stock view

Uno sguardo «lungo» sulla demografia d'impresa nell'area Delta Lagunare (base 2009=100)



Fonte: elab. Ufficio Statistica CCIAA di Venezia Rovigo su dati Infocamere-Stockview

Tra i segnali di sofferenza comuni a entrambe le province si evidenzia una diminuzione del - 1,8% delle imprese giovanili, che si attestano a quota 5.155 nel

veneziano (-0,7%) e a 2.071 (-4,3%) nel rodigino; permane, inoltre, la contrazione delle sedi d'impresa artigiane che registrano una flessione del -1,5% nella provincia di Venezia e del -2,8% nella provincia di Rovigo. In lieve flessione anche le imprese femminili.

DEMOGRAFIA DELLE IMPRESE



Imprese giovanili



AREA DI VENEZIA-ROVIGO	Imprese giovanili				
	Sezione attività economica	val. ass.	in % sul tot. imprese	in % su imprese giovanili	var. assoluta '18/'17
A Agricoltura, silvicoltura pesca	835	5,7	11,6	+7	+0,8
B Estrazione di minerali da cave e miniere	--	--	--	--	--
C Attività manifatturiere	472	5,5	6,5	-26	-5,2
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	6	5,0	0,1	-2	-25,0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	3	1,9	0,0	--	--
F Costruzioni	972	7,3	13,5	-95	-8,9
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	1.919	8,8	26,6	-43	-2,2
H Trasporto e magazzinaggio	317	8,4	4,4	+39	+14,0
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	943	10,8	13,1	-24	-2,5
J Servizi di informazione e comunicazione	169	9,7	2,3	+12	+7,6
K Attività finanziarie e assicurative	198	11,3	2,7	-20	-9,2
L Attività immobiliari	166	2,9	2,3	+13	+8,5
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	248	8,0	3,4	+26	+11,7
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	316	11,2	4,4	-13	-4,0
P Istruzione	13	3,6	0,2	-1	-7,1
Q Sanità e assistenza sociale	28	6,4	0,4	+5	+21,7
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	99	8,9	1,4	-3	-2,9
S Altre attività di servizi	520	13,0	7,2	-4	-0,8
X Imprese non classificate	2	6,1	0,0	--	--
TOTALE Area di Venezia-Rovigo	7.226	7,8	100,0	-129	-1,8
TOTALE Veneto	33.188	7,7	--	-991	-2,9
TOTALE Italia	501.970	9,7	--	-16.766	-3,2

Fonte: elab. Ufficio Statistica CCIAA Venezia Rovigo su dati Infocamere-Stockview

DEMOGRAFIA DELLE IMPRESE



Imprese femminili



AREA DI VENEZIA-ROVIGO	Imprese femminili				
	Sezione attività economica	val. ass.	in % sul tot. imprese	in % su imprese femminili	var. assoluta '18/'17
A Agricoltura, silvicoltura pesca	3.579	24,5	18,2	-72	-2,0
B Estrazione di minerali da cave e miniere	--	--	--	--	--
C Attività manifatturiere	1.690	19,8	8,6	-25	-1,5
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	13	10,9	0,1	+1	+8,3
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	9	5,8	0,0	+1	+12,5
F Costruzioni	721	5,4	3,7	-6	-0,8
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	5.152	23,6	26,2	-65	-1,2
H Trasporto e magazzinaggio	190	5,1	1,0	-8	-4,0
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.494	28,6	12,7	+11	+0,4
J Servizi di informazione e comunicazione	315	18,1	1,6	+16	+5,4
K Attività finanziarie e assicurative	334	19,1	1,7	+6	+1,8
L Attività immobiliari	1.133	20,0	5,8	+26	+2,3
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	546	17,6	2,8	+20	+3,8
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	774	27,3	3,9	+11	+1,4
P Istruzione	72	20,1	0,4	+8	+12,5
Q Sanità e assistenza sociale	134	30,7	0,7	+7	+5,5
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	273	24,6	1,4	+7	+2,6
S Altre attività di servizi	2.207	55,3	11,2	+26	+1,2
X Imprese non classificate	5	15,2	0,0	+1	+25,0
TOTALE Area di Venezia-Rovigo	19.641	21,3	100,0	-35	-0,2
TOTALE Veneto	88.322	20,4	--	+161	+0,2
TOTALE Italia	1.165.188	22,6	--	+1.853	+0,2

Fonte: elab. Ufficio Statistica CCIAA Venezia Rovigo su dati Infocamere-Stockview

L'Area di Venezia Rovigo registra, per contro, una crescita del +2,9% delle imprese straniere, grazie all'incremento più consistente del veneziano (+3,2%) e al più contenuto contributo del Polesine (+1,8%).

DEMOGRAFIA DELLE IMPRESE

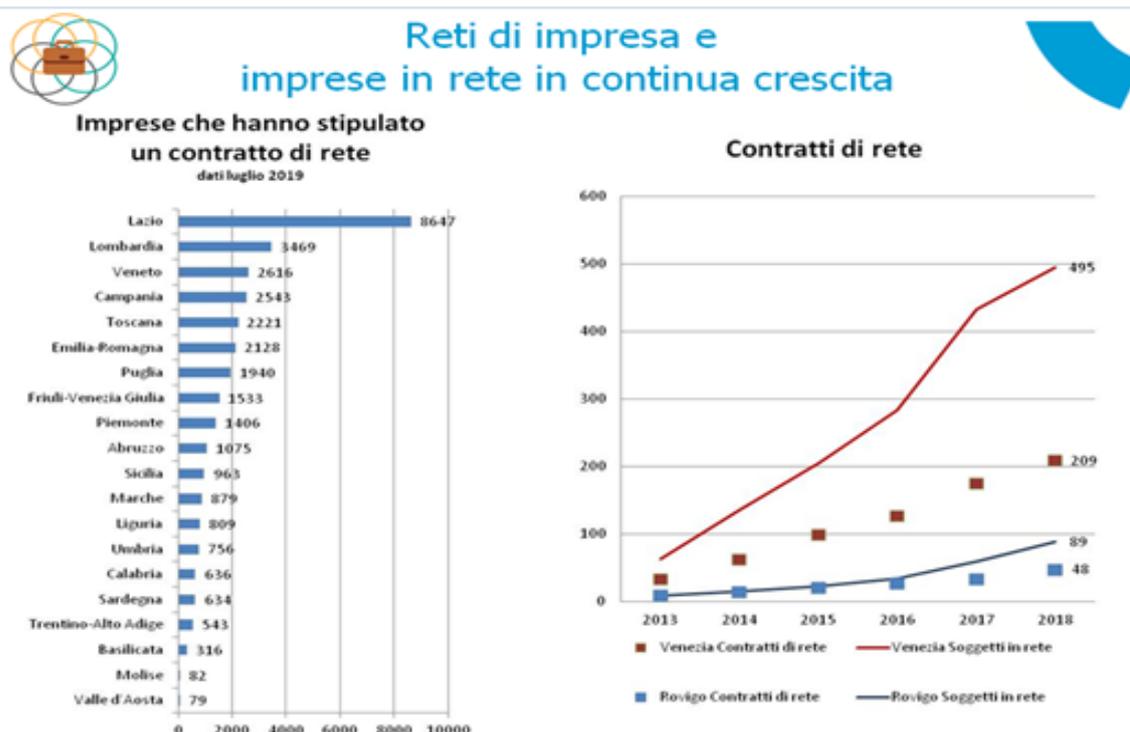


Imprese Straniere

AREA DI VENEZIA-ROVIGO	Imprese straniere				
	Sezione attività economica	val. ass.	in % sul tot. imprese	in % su imprese straniere	var. assoluta '18/'17
A Agricoltura, silvicoltura pesca	279	1,9	2,8	+13	+4,9
B Estrazione di minerali da cave e miniere	--	--	--	--	--
C Attività manifatturiere	1.119	13,1	11,1	+20	+1,8
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	2	1,7	0,0	+1	+100,0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	2	1,3	0,0	--	--
F Costruzioni	2.458	18,4	24,4	+6	+0,2
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	3.176	14,6	31,5	+90	+2,9
H Trasporto e magazzinaggio	287	7,6	2,8	+15	+5,5
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1.486	17,1	14,8	+47	+3,3
J Servizi di informazione e comunicazione	130	7,5	1,3	+4	+3,2
K Attività finanziarie e assicurative	42	2,4	0,4	-2	-4,5
L Attività immobiliari	146	2,6	1,4	+20	+15,9
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	158	5,1	1,6	+10	+6,8
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	338	11,9	3,4	+24	+7,6
P Istruzione	6	1,7	0,1	+1	+20,0
Q Sanità e assistenza sociale	11	2,5	0,1	+2	+22,2
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	108	9,7	1,1	+6	+5,9
S Altre attività di servizi	318	8,0	3,2	+25	+8,5
X Imprese non classificate	7	21,2	0,1	+3	+75,0
TOTALE Area di Venezia-Rovigo	10.073	10,9	100,0	+285	+2,9
TOTALE Veneto	44.738	10,3	--	+880	+2,0
TOTALE Italia	538.091	10,4	--	+11.131	+2,1

Fonte: elab. Ufficio Statistica CCIAA Venezia Rovigo su dati Infocamere-Stockview

DEMOGRAFIA DELLE IMPRESE



Fonte: elab. Ufficio Statistica CCIAA Ve RO su Barometro economia provinciale -Unioncamere del Veneto

DEMOGRAFIA DELLE IMPRESE



Start up e PMI Innovative

Data febbraio 2019

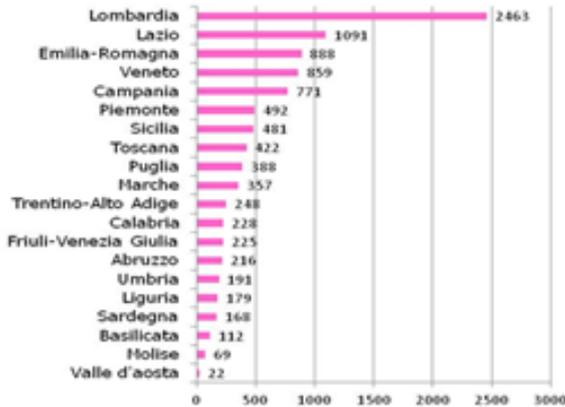
Provincia di Venezia	Provincia di Rovigo	DL	Veneto	Italia
----------------------	---------------------	----	--------	--------

START UP Innovative al 18/02/2019

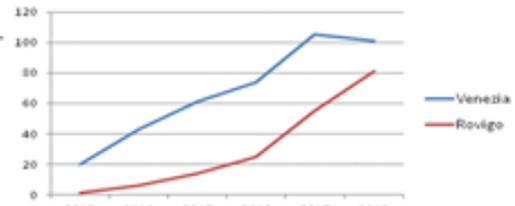
102 84 186 859 9.870

PMI Innovative al 18/02/2019

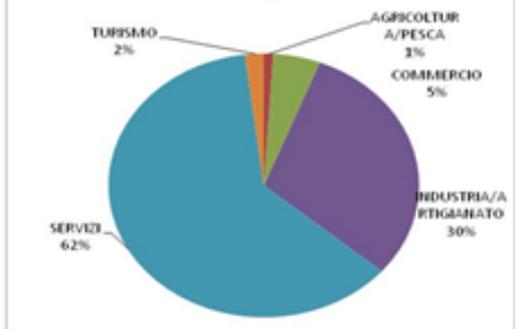
13 3 16 77 984



Start-Up Innovative



Start up innovative per settore - Venezia



Fonte: elab. Ufficio Statistica CCIAA di Venezia Rovigo su dati Infocamere-Stockview

DEMOGRAFIA DELLE IMPRESE



Start up e PMI Innovative in continua crescita: Rovigo

Data febbraio 2019

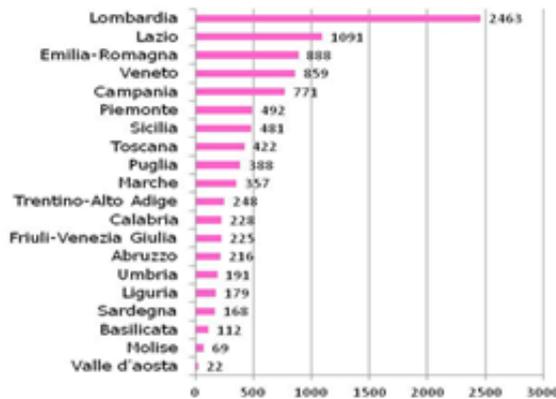
Provincia di Venezia	Provincia di Rovigo	DL	Veneto	Italia
----------------------	---------------------	----	--------	--------

START UP Innovative al 18/02/2019

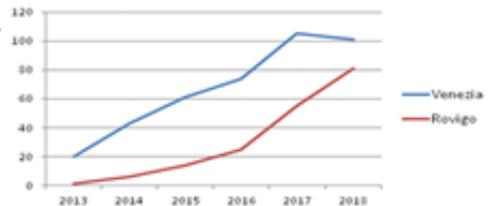
102 84 186 859 9.870

PMI Innovative al 18/02/2019

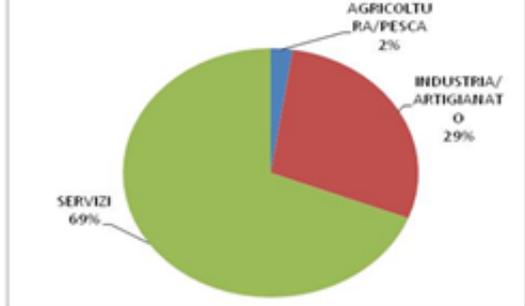
13 3 16 77 984



Start-Up Innovative

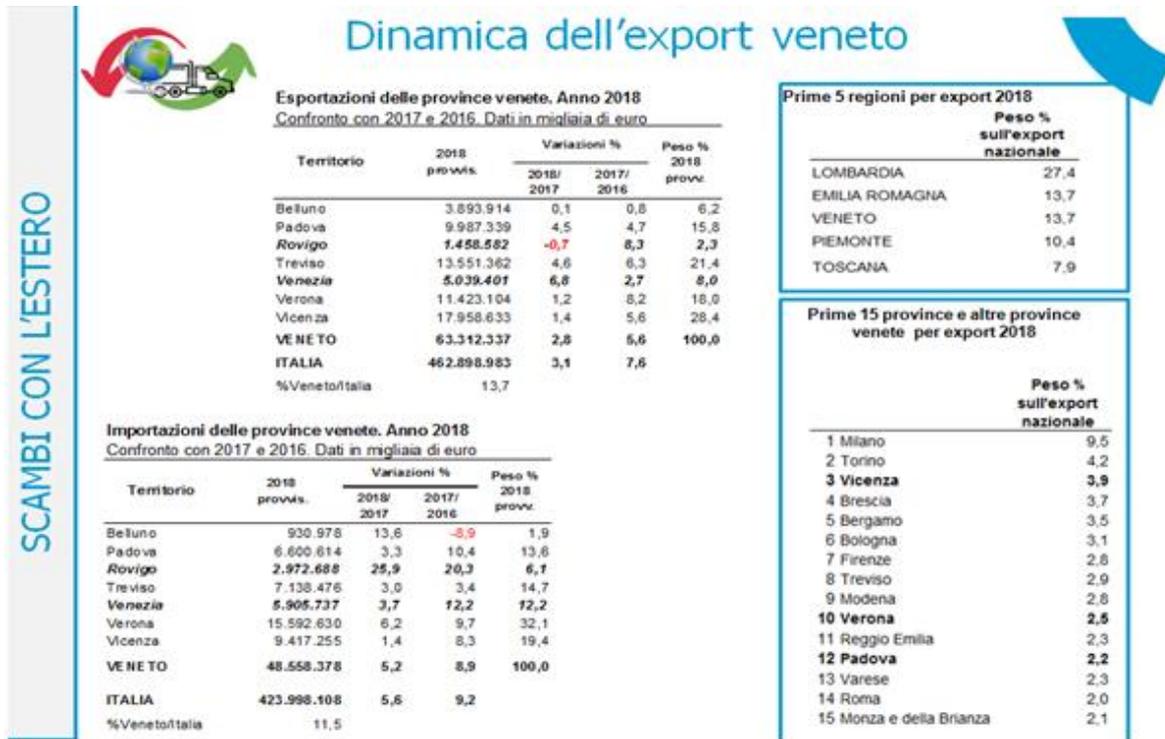


Start up innovative per settore - Rovigo



Fonte: elab. Ufficio Statistica CCIAA di Venezia Rovigo su dati Infocamere-Stockview

Positivi i dati relativi al commercio con l'estero e al mercato del lavoro. Gli scambi con l'estero sono stati caratterizzati da un andamento positivo delle importazioni, in particolare per la provincia di Rovigo (+25,9%), mentre le esportazioni hanno registrato una crescita del 6,8% per la provincia di Venezia ed una flessione per la provincia di Rovigo (-0,7%).



Fonte: elab. Ufficio Studi e Statistica CCAA Venezia Rovigo su dati Istat



**Nell'area Delta Lagunare il 10,3%
 delle esportazioni venete,
 di cui a Rovigo:**



Prime 10 voci merceologiche esportate in provincia di Rovigo

	Valore 2018 in mln di euro	Var. % 18/17
Articoli in materie plastiche	127	6,2
Macchine per l'agricoltura e la silvicoltura	111	-11,6
Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie	96	-7,8
Altri prodotti chimici	85	50,0
Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia	74	-1,1
Altre macchine per impieghi speciali	67	-12,7
Tubi, condotti, profilati cavi e relativi accessori in acciaio (esclusi quelli in acciaio colato)	57	3,5
Macchine di impiego generale	56	7,1
Bevande	52	16,5
Prodotti della lavorazione di granaglie, amidi e prodotti amidacei	51	28,2
.....		
Totale	1.459	-0,7%

Fonte: Ufficio Comunicazione e Statistica CCIAA Venezia Rovigo su dati Istat

I dati relativi al mercato del lavoro evidenziano un tasso di disoccupazione del 6,4% in provincia di Venezia, in linea con il dato del Veneto, mentre in provincia di Rovigo si attesta al 6,8%. Positivi i saldi tra assunzioni e cessazioni in entrambi i territori, con incrementi nelle assunzioni a tempo indeterminato.

In diminuzione le ore di Cassa Integrazione Guadagni, che subiscono una flessione del 30,8% nella provincia di Venezia e del -19,0% in provincia di Rovigo (Veneto, -34,3%; Italia, -37,6%).

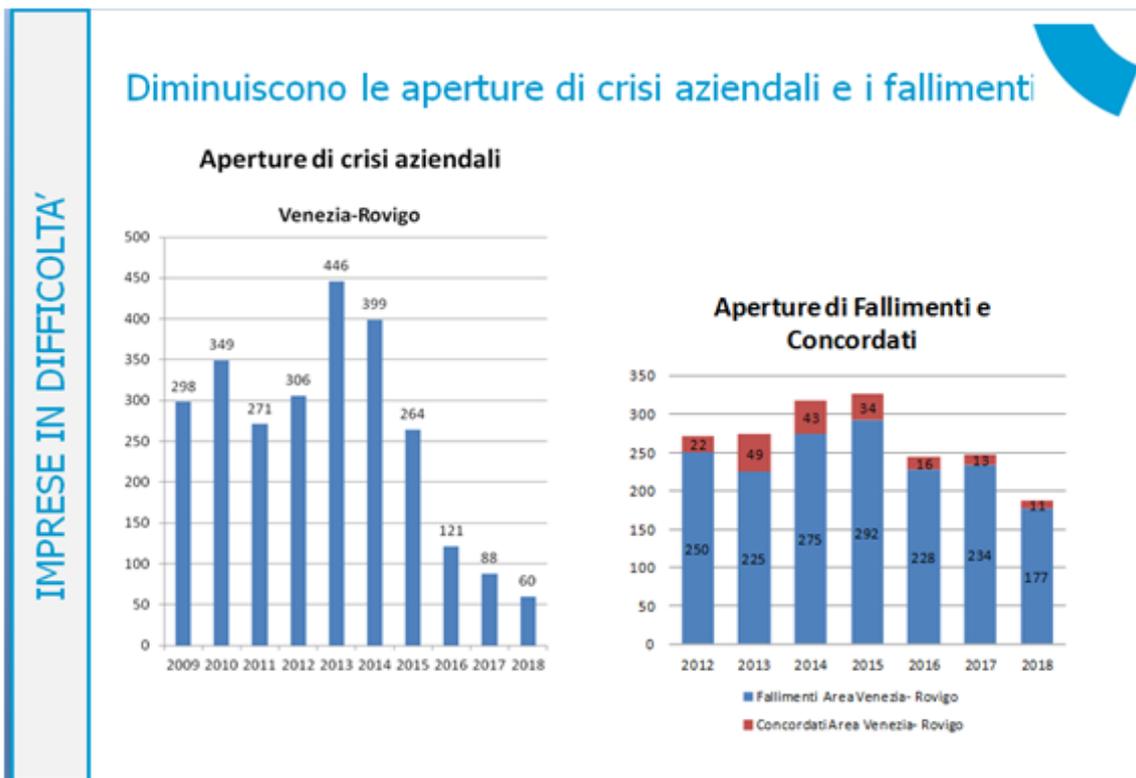


Fonte: Veneto Lavoro – La geografia del lavoro- dati anno 2018



Fonte: Veneto Lavoro – La geografia del lavoro- dati anno 2018

Positivi i dati sulle aperture di crisi aziendali, che nell'area di Venezia e Rovigo si attestano a 60 unità, rispetto alle 88 registrate nell'anno precedente, così come per le aperture di fallimenti, il cui numero è sceso da 234 nel 2016, a 177 nel 2018.



Fonte: elab. Ufficio Statistica CCIAA di Venezia Rovigo su dati Infocamere e Veneto Lavoro

Relativamente al mercato del credito, aumenta il valore dei depositi bancari: Venezia +2,6%; Rovigo, +0,8%; relativamente ai prestiti, si osserva ad un incremento in provincia di Venezia del 2,2% e ad una contrazione in provincia di Rovigo del -0,7%. A livello Veneto, i prestiti bancari sono risultati in crescita dello 0,4%, trainati dai prestiti alle famiglie consumatrici (+2,7%), atteso che i prestiti alle imprese hanno subito una flessione dello 0,2%.

Tavola a5.6

Prestiti bancari per settore di attività economica (1) (variazioni percentuali sui 12 mesi)									
PERIODO	Settore privato non finanziario								
	Amministrazioni pubbliche	Società finanziarie e assicurative	Totale settore privato non finanziario (2)	Imprese				Famiglie consumatrici	Totale
				Totale imprese	Medio-grandi	Piccole (3)			
						totale piccole imprese	di cui: famiglie produttrici (4)		
Dic. 2016	-6,0	12,2	-1,1	-2,8	-2,7	-3,3	-2,2	2,5	-0,2
Dic. 2017	-4,4	22,5	1,1	0,3	0,9	-2,3	-1,0	2,9	3,0
Mar. 2018	-2,5	29,5	1,2	0,4	1,1	-2,2	-0,5	2,9	3,6
Giu. 2018	-1,1	60,9	0,9	-0,3	0,2	-2,2	-0,5	3,1	5,1
Set. 2018	-1,7	69,1	1,2	0,3	0,9	-2,0	-0,7	2,9	5,8
Dic. 2018	-2,5	-2,4	0,8	-0,2	0,4	-2,4	-1,3	2,7	0,4
Mar. 2019	-2,6	-6,8	-0,4	-2,3	-1,9	-3,8	-2,7	3,1	-1,2
Consistenze di fine periodo in milioni di euro									
Dic. 2018	2.942	16.225	122.573	75.806	60.225	15.581	8.638	46.110	141.740

Fonte: Banca d'Italia- L'economia del Veneto -Giugno 2018, pag 81

Il contesto normativo

L'art. 1, comma 1 della legge 580/1993 e s.m.i. pone il sistema delle Camere di Commercio quale interlocutore imprescindibile del mondo imprenditoriale affidando alle Camere di Commercio lo svolgimento di "funzioni di interesse generare per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali".

A partire dal 2014 il sistema è interessato da un profondo processo di riforma e di razionalizzazione, ispirato da logiche di miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei pubblici servizi e di riduzione di relativi costi, le quali, a partire dalla riduzione del diritto annuale a carico delle imprese, incidono sia dal punto di vista delle risorse finanziarie sia sotto l'aspetto strutturale, funzionale e organizzativo.

In particolare il Decreto 90/2014 convertito in legge 114/2014, che all'art. 28 ha sancito:

- che l'importo del diritto annuale a carico delle imprese, come determinato per l'anno 2014, è ridotto, per l'anno 2015 del 35%, per l'anno 2016 del 40% e, a decorrere dall'anno 2017 del 50%;
- la ridefinizione delle tariffe e dei diritti sulla base dei costi standard, con attuazione senza nuovi e maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Successivamente il legislatore con Legge n. 124/2015 “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” (art. 10) ha fissato i principali criteri ai quali la riforma del sistema camerale deve essere improntata e sulla base dei quali il Governo in data 25 novembre 2016 ha emanato il Decreto 219 “Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura”, entrato in vigore il 10 ottobre 2016.

Le linee principali sulle quali è sviluppato il Decreto sono:

EFFICIENTAMENTO

- riduzione del numero delle Camere di Commercio da 105 a 60 con vincolo di almeno una CCIAA per Regione e accorpamento delle CCIAA con meno di 75.000 imprese iscritte
- conferma della riduzione a partire dal 2017 del 50% del diritto annuo 2014
- riduzione del 30% circa dei componenti dei Consigli camerali
- Unioni Regionali solo nelle Regioni con almeno 3 CCIAA
- Accorpamento di tutte le Aziende Speciali che svolgono compiti simili o che comunque possono essere svolti in modo coordinato ed efficace da un'unica azienda
- disciplina delle partecipazioni camerali allineata al DLGS sulle società partecipate previsto dall'art. 18 della “Legge Madia”

EFFICACIA

Ridefinizione delle funzioni delle Camere di commercio con previsione di:

- Attività core (finanziate con il diritto annuale)
- Tenuta e gestione del registro delle imprese
- Formazione e gestione del fascicolo informatico d'impresa
- Tutela del consumatore e della fede pubblica, vigilanza e controllo sulla sicurezza/conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale, la rilevazione dei prezzi e delle tariffe, il rilascio dei certificati di origine delle merci e documenti per l'esportazione
- Informazione, formazione e supporto organizzativo e assistenza alle PMI per la preparazione ai mercati internazionali, con esclusione delle attività promozionali direttamente svolte all'estero
- Valorizzazione del patrimonio culturale e sviluppo e promozione del turismo, con esclusione delle attività promozionali direttamente svolte all'estero

- Orientamento al lavoro e alternanza scuola-lavoro
- Attività oggetto di convenzione con soggetti pubblici e privati (es. digitalizzazione e risoluzione alternativa delle controversie)
- Attività in regime di libero mercato “pay per use” (es. attività di assistenza e supporto alle imprese)

GOVERNANCE

Rafforzamento della vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico:

- a. valutazione della performance delle CCIAA da parte di un comitato indipendente sulla base di criteri definiti dal MiSE anche al fine di premiare le camere più efficienti
- b. gratuità di tutti gli incarichi degli organi diversi dai collegi dei revisori
- c. limiti al trattamento economico degli amministratori, dirigenti e dipendenti delle Camere, delle Unioni Regionali e delle Aziende Speciali (da definirsi con Decreto del MiSE di concerto con il MEF)
- d. limite a due mandati per gli organi di governo delle Camere
- e. approvazione da parte del MiSE su attività di gestione straordinaria delle Camere (es.: costituzione di Aziende Speciali)
- f. ricollocamento presso altre PA dell’eventuale personale che dovesse risultare in soprannumero all’esito della riorganizzazione del sistema camerale

Con Decreto dell’8 agosto 2017 il Ministero dello Sviluppo Economico, su proposta di Unioncamere nazionale ha approvato la rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, con istituzione di nuove camere di commercio, e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale.

La Corte Costituzionale con sentenza 261/2017 rispondendo alla questione sollevata dalle regioni di Puglia, Toscana, Liguria e Lombardia in merito alla legittimità del decreto medesimo, ha stabilito che gli accorpamenti disposti dovranno avere l’intesa e non il semplice parere da parte della Conferenza Stato Regioni.

In particolare, viene ribadito che le Camere di Commercio sono Enti ai quali competono compiti che devono essere uguali in tutta l’Italia in quanto rappresentano “i terminali di un sistema unico di dimensioni nazionali”.

Con successivo decreto del 16/2/2018, il Ministero dello Sviluppo Economico, ripartendo dallo stop imposto dalla sentenza della Corte Costituzionale, ha quindi riavviato l’iter della riforma del sistema camerale.

Il decreto permette di completare il processo di riorganizzazione del sistema delle Camere di commercio all’interno della riforma della Pubblica Amministrazione, e, nel definire un nuovo assetto territoriale, consentendo di rispondere con più efficienza alle nuove funzioni innovative introdotte con la riforma, di sostenere maggiormente la crescita dei tessuti economici che rappresentano.

Con il via libera della Corte dei conti, il 1° marzo sono stati avviati dai commissari ad acta, nominati dal Ministro, i 18 processi di accorpamento, alla conclusione dei quali le camere di commercio diventeranno 60 rispetto alle originarie 105.

Il processo di accorpamento tra le varie Camere, sta comunque registrando un significativo rallentamento determinatosi anche dalla presentazione di ricorsi per questione di legittimità costituzionale (TAR del Lazio su ricorso della CCIAA di Massa Carrara) e per i quali si è in attesa della decisione della Corte Costituzionale.

Il 30 aprile 2019 il Ministero dello sviluppo economico ha emanato il decreto 7 marzo 2019, recante la ridefinizione dei servizi che il sistema delle Camere di Commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in relazione alle funzioni amministrative ed economiche di cui all'articolo 2 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e all'articolo 7, comma 2, del decreto ministeriale 16 febbraio 2018.

In particolare, tra i servizi relativi alle funzioni amministrative ed economiche troviamo: la gestione del Registro delle imprese; la gestione del SUAP e del fascicolo elettronico d'impresa; la gestione dei servizi a garanzia della regolarità di concorsi e operazioni a premio; informazione, vigilanza e controllo su sicurezza e conformità dei prodotti; la gestione delle sanzioni amministrative; la gestione di servizi inerenti la metrologia legale; la tenuta del registro nazionale dei protesti; i servizi di composizione delle controversie e delle situazioni di crisi; la rilevazione dei prezzi/tariffe e Borse merci; la tutela della proprietà industriale; i servizi di informazione, formazione e assistenza all'export; la gestione dei servizi di assistenza alla digitalizzazione delle imprese; servizi connessi all'agenda digitale; la tenuta dell'Albo gestori ambientali.

Con riferimento alle funzioni promozionali, le Camere di commercio dovranno svolgere in modo prioritario, le attività relative a:

- iniziative a sostegno dei settori del turismo e della cultura;
- iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa;
- qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni.

1.2. Il contesto interno

Struttura organizzativa

La struttura organizzativa della CCIAA di Venezia Rovigo è stata rivista e progressivamente strutturata, a partire dall'accorpamento, in funzione della necessità di razionalizzare e migliorare in termini di efficacia ed efficienza la gestione delle risorse umane in un contesto che necessita di una sempre maggiore trasversalità nelle funzioni affidate al personale e, a turnover bloccato, nella disponibilità e capacità al cambiamento e alla molteplicità delle mansioni.

L'attuale struttura deriva dalle risultanze delle delibere della Giunta camerale n. 65 dell'11 aprile 2016, n. 170 del 27 luglio 2016 e n. 56 del 17 Aprile 2019, con le quali è stato definito l'assetto di base in termini di Aree e Settori, e successivamente affinata, nelle strutture minori (Servizi/Uffici), con gli Ordini di servizio n. 11 del 12/08/2016, n. 5 del 03/02/2017, n. 14 del 04/07/2017 e n. 10 del 08/05/2019.

La stessa si compone, quindi, delle seguenti Aree, Settori, Servizi e Uffici:

- **Area 1 – Staff** (segreteria generale, gestione delle risorse umane, promozione, protocollo e partecipazioni);
- **Area 2 – Amministrazione interna e progetti internazionali** (servizi finanziari, provveditorato, URP, comunicazione e stampa, statistica e studi, certificazione estere e progettazione internazionale);
- **Area 3 – Ambiente, servizi innovativi e programmazione** (Albo gestori ambientali, alternanza scuola lavoro, agenda digitale, controllo di gestione, servizio integrato gestione camerale);
- **Area 4 – Regolazione del Mercato** (arbitrato e media conciliazione, metrico, brevetti, protesti sanzioni);
- **Area 5 – Registro Imprese e Semplificazione** (Registro Imprese e Albo Imprese Artigiane, Sportello Unico Attività Produttive SUAP, Diritto Annuale, Servizi informatici e sito internet).

Nel corso del 2019, a seguito del collocamento a riposo di alcune unità di personale e al rinnovo dei ruoli di posizione organizzativa, l'iniziale definizione di alcune unità organizzative è stata rivista in funzione di una razionalizzazione ed efficientamento della struttura, che attualmente si compone di:

Settori

1. settore economico finanziario (ragioneria, provveditorato, patrimonio, raccordo strutture di sistema, diritto annuo);
2. settore promozione e sviluppo del territorio (estero, promozione, servizi innovativi, segreteria generale, progetti internazionali, relazioni esterne)
3. settore semplificazione amministrativa (servizi informatici, registro imprese,)

4. settore programmazione integrazione controllo di gestione e qualità presidio della sede di Rovigo (Programmazione, controllo di gestione, qualità, amministrazione trasparente anticorruzione, presidio sede di Rovigo)
5. settore sviluppo organizzativo (gestione risorse umane, stipendi, sviluppo e formazione)

Servizi

- Area 1: Servizio promozione territori, Servizio risorse umane, Servizio Sviluppo organizzativo e formazione, Servizio contabilità ASPO, Servizio PID;
- Area 2: Servizio Relazioni esterne/URP, Servizio Provveditorato, Servizio Ragioneria, Servizio contabilità e raccordo strutture sistema, Servizio Gestione del Patrimonio, Servizio Diritto Annuale;
- Area 3: Servizio Ambiente, Servizio Alternanza Scuola Lavoro, Servizio Programmazione, controllo e qualità, Servizio Amministrazione trasparente;
- Area 4: Servizio Tutela del consumatore e della fede pubblica, Servizio Sanzioni e protesti;
- Area 5: Servizio Informatica, Servizio Registro Imprese Nuovi Servizi R.I. Albi e Ruoli, Servizio R.I.: A.I.A. - SUAP - Prodotti e servizi innovativi, Servizio R.I.: Registro Imprese e REA.

Uffici: ne sono previsti in tutto 21.

Rispetto alla suddetta definizione, con delibera n. 250 del 5/12/2016 la Giunta, a seguito della collocazione in aspettativa del Dirigente Area 3, ha suddiviso le relative competenze così come di seguito indicato:

Area 1: il servizio Alternanza Scuola-Lavoro

Area 2: settore Programmazione Integrazione Controllo della gestione e qualità, presidio della sede di Rovigo, con il Servizio Programmazione, controllo e qualità

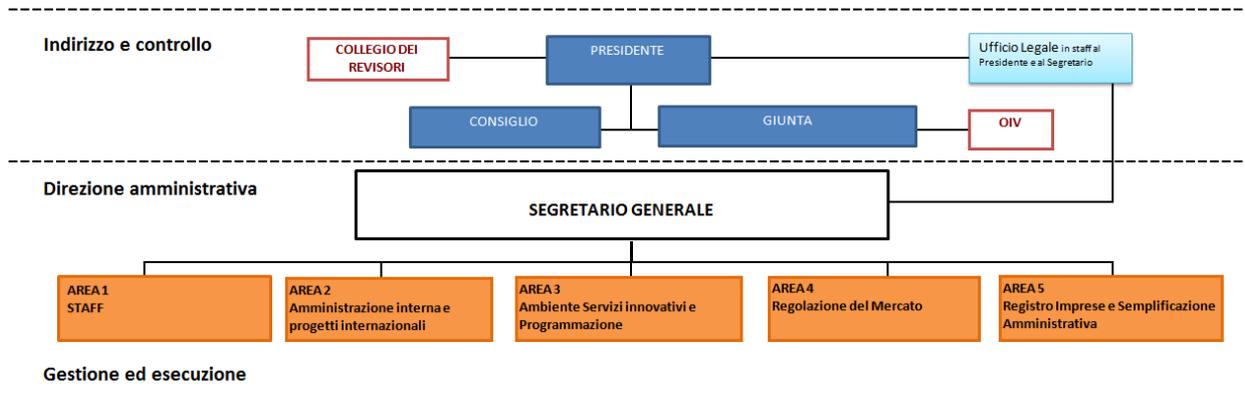
Area 4. settore Programmazione Integrazione Controllo della gestione e qualità, presidio della sede di Rovigo, con il servizio Amministrazione Trasparente

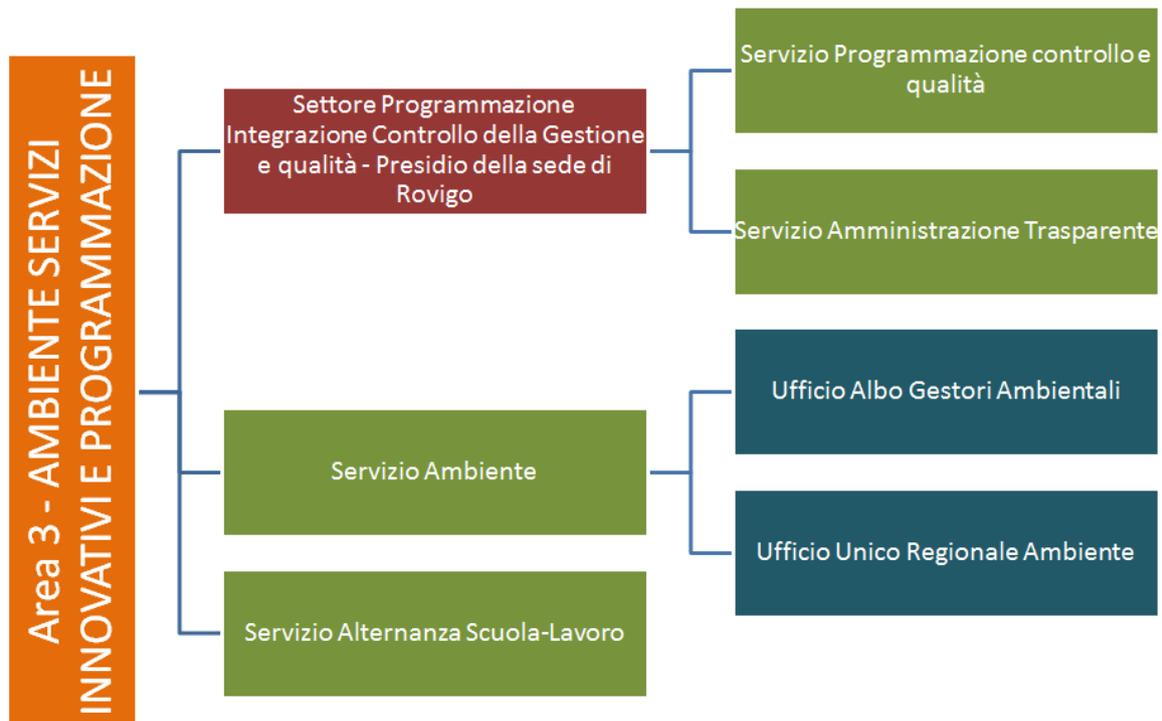
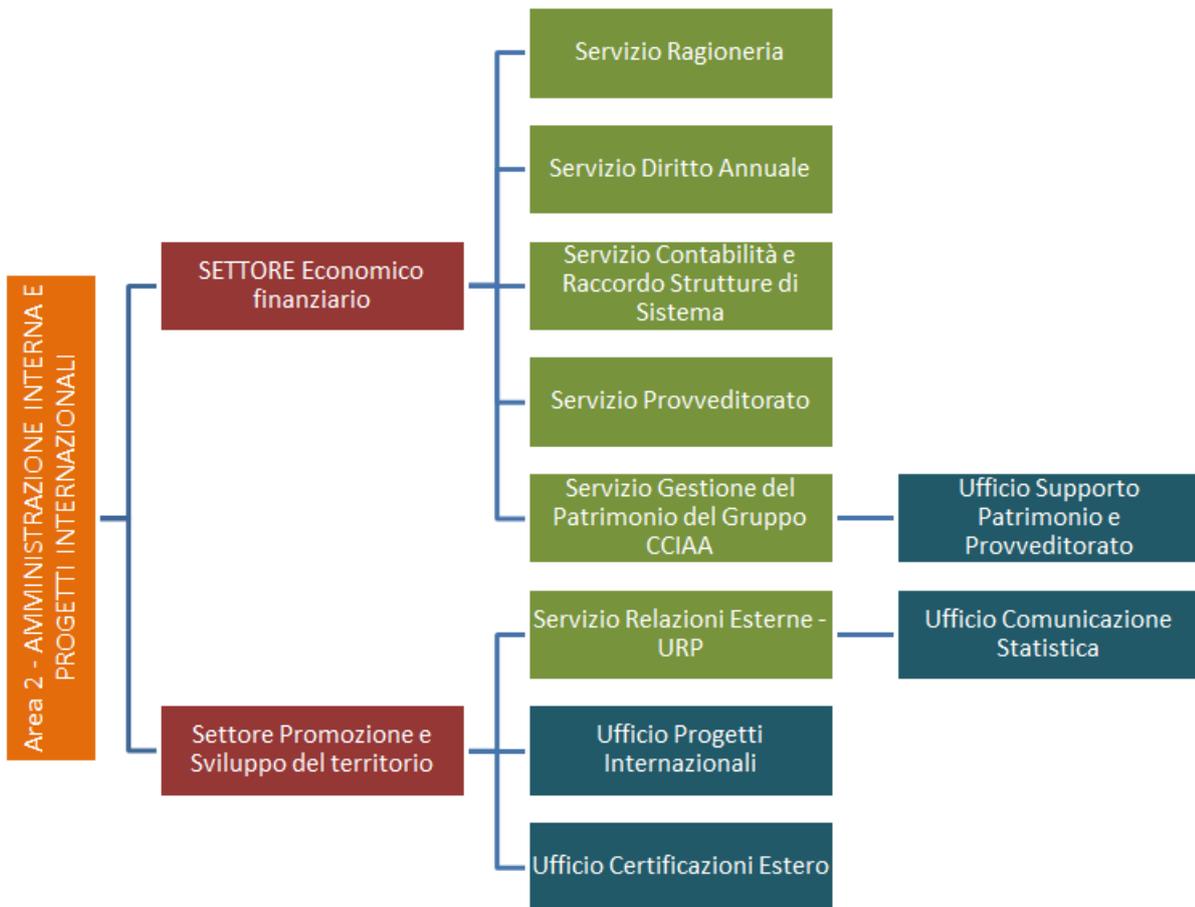
Area 5: servizio Ambiente, con gli Uffici Albo Gestori Ambientali e Unico Regionale Ambiente.

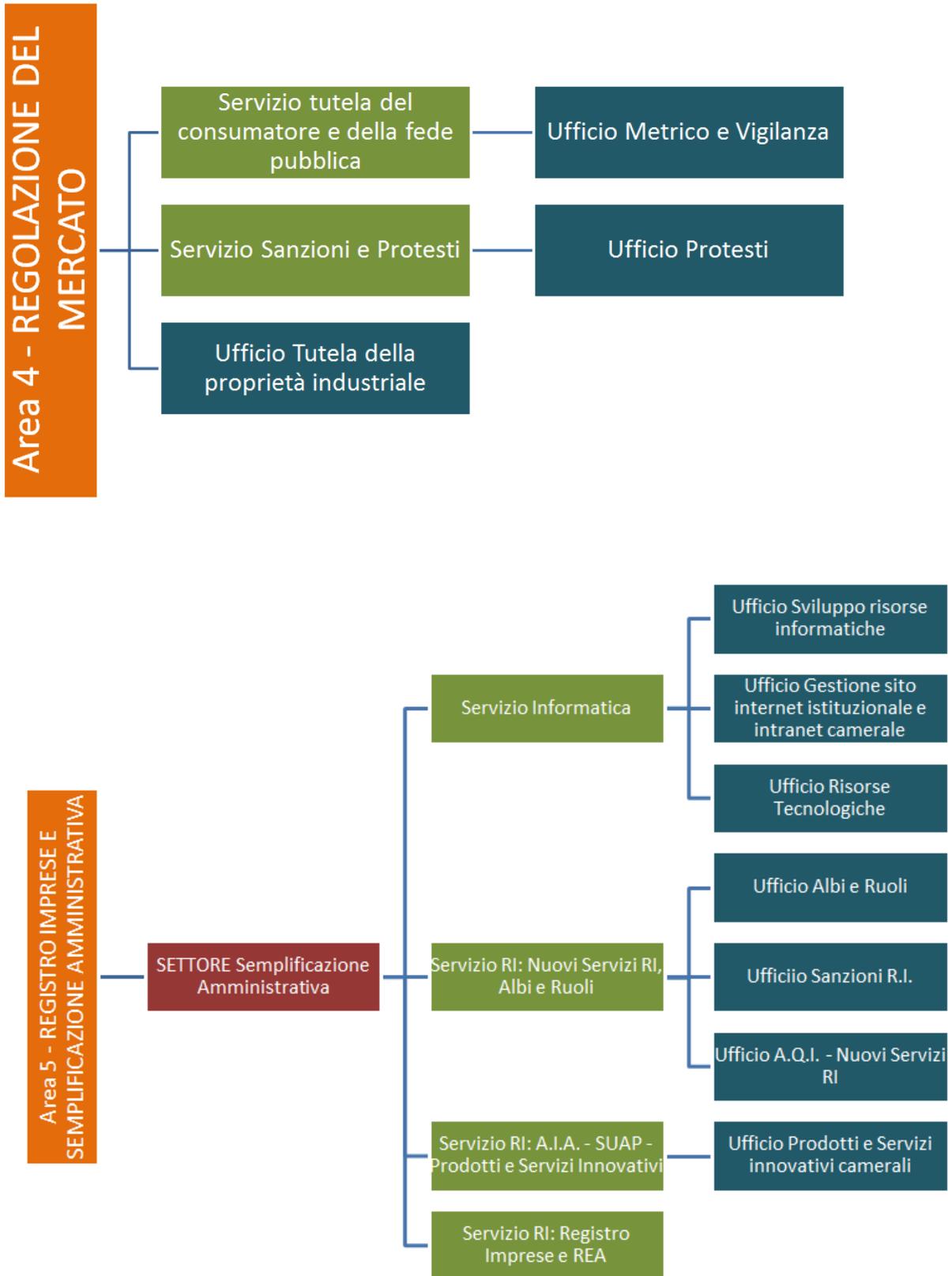
Inoltre, in linea con i criteri tipici delle strutture come meglio definite “a matrice” sono attualmente operativi trasversalmente alla struttura i seguenti Uffici di Progetto:

- Ufficio di progetto per Alternanza Scuola lavoro (Delibera di Giunta n. 123 del 8/6/2016)
- Ufficio di progetto sui temi della legalità (Delibera di Giunta n. 63 del 10/4/2017)
- Ufficio di progetto servizio nuova impresa (Delibera di Giunta n. 96 del 22/5/2017)
- Ufficio di progetto Punto Impresa digitale (PID) (Delibera di Giunta n. 27 del 26/2/2018)

Di seguito l'organigramma, per Aree, che tiene conto anche dell'emanando ODS con il quale si completa l'assegnazione dei nuovi Servizi con decorrenza novembre 2019.







Risorse Umane

Come evidenziato nelle tabelle che seguono, il numero delle risorse umane sulle quali la Camera di commercio ha potuto e può contare per lo svolgimento delle sue funzioni si è notevolmente ridotto nel tempo.

Risorse Umane	CCIAA DL al 31/12/2015	CCIAA DL al 31/12/2016	CCIAA DL al 31/12/2017	CCIAA DL al 31/12/2018	CCIAA DL al 1/10/2019
Personale	145	140	134	125	121
Dirigenti	5	5	5	5	5
Totale	150	145	139	130	126

Rispetto al dato indicato in tabella, il numero effettivo di unità di personale della Camera **scende a 123 unità** se si tiene conto di due unità dirigenziali collocate in aspettativa per incarico di Segretario Generale presso altre Camere e di una ulteriore unità di personale non dirigente per il quale è previsto il collocamento a riposo entro il 31/12/2019.

Alla data del 1 ottobre 2019 il personale, escluso il personale dirigente, risulta ripartito nelle categorie contrattuali come di seguito indicato:

Categoria	n. dipendenti			n. dipendenti espressi in FTE (*)			
	uomini	donne	totale	uomini	donne t. pieno	donne p. time	totale
Dirigenti (esclusi dal totale)	5	0	5	5	0	0	5
D	12	22	34	12	18	3,31	33,31
C	22	57	79	22	29	19,1	70,1
B	4	2	6	4	2	0	6
A	1	3	4	1	2	0,8	3,8
Totale	39	84	123	39	51	23,21	113,21

(*) unità effettive tenuto conto del part-time

Nella tabella che segue si evidenzia la suddivisione del personale (compresi i dirigenti) in base alle Funzioni Istituzionali previste dal DPR 254/2005.

Funzioni istituzionali	Numero	%
A –Organi Istituzionali e Segreteria Generale	8	6%
B – Servizi di Supporto	40	32%
C –Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato	63	50%
D – Studio, Formazione, Informazione e	15	12%
Totale	126	100%

Nell’ambito della riforma avviata con il D.Lgs 219/2016, con Decreti del Ministro dello Sviluppo Economico del 8 agosto 2017 e del 16 febbraio 2018, Allegato D, la dotazione organica della Camera di Venezia Rovigo è stata rideterminata in 132 unità come di seguito indicato:

Dirigenti	D3	D1	Totale Cat. D	Totale Cat. C	B3	B1	Totale Cat. B	Totale Cat. A	Totale
4	5	31	36	81	0	7	7	4	132

Il suddetto decreto dispone, all’art. 3 nono comma, che - fino a quando non saranno completate le procedure di riallocazione delle unità in soprannumero presso ciascuna Camera - è vietata, a pena di nullità, l’assunzione o l’impiego di nuovo personale od il conferimento di incarichi a qualunque titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale.

Tuttavia, considerato che a livello di Regione Veneto la Riforma è già conclusa, non essendovi ulteriori accorpamenti con procedura in corso, la Legge n. 145 del 30.12.2018 (c.d. “legge di Bilancio per l’anno 2019”), all’art. 1, comma 450, introduce un’importante finestra per garantire alle Camere di Commercio di mantenere in equilibrio il rapporto tra numero di unità di personale in organico e servizi erogati alla comunità delle imprese dei rispettivi territori.

La Camera di Commercio di Venezia Rovigo - in sede di definizione del programma triennale per il fabbisogno di personale 2019-2021 - ha quindi provveduto a programmare l’assunzione di n. 1 unità di personale di categoria D e di n. 3 unità di personale di categoria C unitamente alla trasformazione da tempo parziale a tempo pieno di n. 3 unità di categoria C e una unità di categoria D.

Il Gruppo Camera di Commercio di Venezia Rovigo

La Camera di commercio di Venezia Rovigo nell’esercizio delle proprie funzioni si avvale delle aziende speciali A.s.Po. e Mercati di Lusìa e Rosolina e di una società strumentale in house, interamente partecipata, CAMERA SERVIZI s.r.l..

Rispetto al quadro complessivo che, alla data attuale, corrisponde a quanto indicato nelle tabelle che seguono, è opportuno evidenziare come lo stesso sia destinato a modificarsi significativamente nel corso dei prossimi anni.

Per quanto riguarda l’azienda speciale A.s.Po., la recente entrata in vigore del D.Lgs. n. 169/2016 concernente le Autorità Portuali ha richiesto l’avvio di un complesso iter, per addivenire alla soluzione della problematica dell’unione dei due scali di Venezia e di Chioggia.

In particolare, è stata istituita l’Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Settentrionale, che è subentrata all’Autorità portuale di Venezia, che comprende, ora, non solo il Porto di Venezia, ma anche quello di Chioggia.

A seguito di ciò e a rettifica della Delibera di Giunta n. 206 del 21 novembre 2017, con la quale si era dato avvio alla procedura di scioglimento di A.S.PO., l’Ente camerale, con delibera di Giunta n. 15 del 19 febbraio 2019, ha dato avvio all’iter per la sottoscrizione di un accordo con la stessa l’Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Settentrionale, che prevede il supporto di A.S.PO. per lo svolgimento di alcune attività di ausilio all’Adsp afferenti la gestione tecnico-amministrativa ed operativa del patrimonio appartenente al demanio marittimo. Tale accordo è stato sottoscritto in data 28 febbraio 2019.

Per quanto attiene invece l’Azienda Speciale per i Mercati Ortofrutticoli di Lusìa e di Rosolina, la Giunta camerale, a parziale rettifica delle proprie deliberazioni n. 55, 155 e 190 del 2018, che prevedevano il conferimento dell’Azienda nella società in house Camera Servizi, ha deliberato, con proprio provvedimento n. 49 dello scorso 8 aprile 2019, come prioritaria la dismissione di entrambi i complessi immobiliari di Rosolina e di Lusìa, anche a seguito di appositi incontri con gli operatori del settore agricolo.

Nome	Mission	Settore
CAMERA SERVIZI s.r.l.	Servizi a supporto del Gruppo Camera sia di carattere promozionale e supporto alle imprese che di carattere logistico-manutentivo degli immobili del Gruppo e supporto al Gruppo nei servizi di acquisto e forniture	Immobili e servizi

Nome	Mission	Settore
Azienda Speciale per i Mercati di Lusina e di Rosolina	L'Azienda Speciale Mercati, oltre alla gestione della struttura del mercato, si occupa dell'attività promozionale e divulgativa, partecipando a manifestazioni di settore ed organizzando al proprio interno incontri con gli operatori con finalità informative e formative.	Immobili e servizi
A.S.Po.	Favorire lo sviluppo delle attività portuali dello scalo di Chioggia	Realizzazione Infrastrutture, erogazione servizi, amministrazione beni patrimoniali

La dotazione organica delle suddette aziende al 1 ottobre 2019 è la seguente:

Azienda	Dotazione organica
CAMERA SERVIZI s.r.l.	11
Azienda Speciale per i Mercati di Lusina e di Rosolina	9
A.S.Po.	6

2. LINEE DI INTERVENTO PER L'ANNO 2020

2.1. Mappa strategica pluriennale

La Camera di Commercio di Venezia Rovigo descrive la propria Strategia attraverso l'adozione della propria mappa strategica pluriennale, nella quale si mettono in evidenza le linee strategiche pluriennali traducendole in obiettivi in ottica Balanced Scorecard, ovvero con l'attenzione rivolta verso le quattro prospettive di analisi: "Imprese, cittadini e Istituzioni", "processi Interni e qualità", "Apprendimento, crescita ed organizzazione", "Economico-finanziaria".



Il Consiglio Camerale, successivamente all'insediamento e quindi in un contesto ancora in forte divenire e caratterizzato da notevole incertezza, ha approvato le proprie Linee programmatiche di mandato e il relativo programma pluriennale con delibera n. 10 del 5 ottobre 2015.

Nel corso del 2017, la Giunta, in linea con il quadro che andava delineandosi dalla riforma in atto, ha ritenuto di procedere ad una proposta di riformulazione delle Linee e del relativo programma pluriennale con una riduzione e ridimensionamento degli obiettivi strategici alle tematiche che, in linea con il quadro della riforma, sono ritenute strategicamente rilevanti e capaci di coniugare risorse e aspettative del sistema delle imprese in termini di promozione, sviluppo e competitività.

In particolare, le linee sono state ricondotte a n. 3 Aree Strategiche, rispetto alle quattro precedentemente previste:

- **Area strategica 1** “Promozione e sostegno allo sviluppo e alla competitività del territorio e del sistema delle imprese”
- **Area strategica 2** “Semplificazione ed efficientamento amministrativo”
- **Area strategica 3** “Ottimizzazione della struttura, dell’organizzazione e delle risorse

e a n. 12 Linee/Obiettivi Strategici complessivi, rispetto ai 20 precedente previsti.

Linee dell’azione promozionale:

1. Sostegno alla digitalizzazione dei processi aziendali e all’ammodernamento tecnologico del sistema delle imprese (**digitalizzazione - innovazione**)
2. Sostegno al sistema delle imprese con politiche di internazionalizzazione, in accordo con gli organismi regionali e nazionali (**internazionalizzazione**) e il supporto all’accesso alle diverse forme di finanziamento (credito)
3. Promozione dell’alternanza scuola lavoro, l’orientamento alle professioni e le politiche attive del lavoro in collaborazione con gli altri soggetti istituzionali e il sistema delle imprese (**ASL - mercato del lavoro – nuova impresa**)
4. Incremento e rafforzamento dell’attrattività del territorio e della competitività del sistema delle imprese (**rigenerazione urbana – sostenibilità ambientale – cultura e turismo – marketing**)
5. Supporto al sistema delle imprese nella conoscenza e capacità di comprensione e di analisi del contesto attuale e futuro (**analisi degli scenari**)

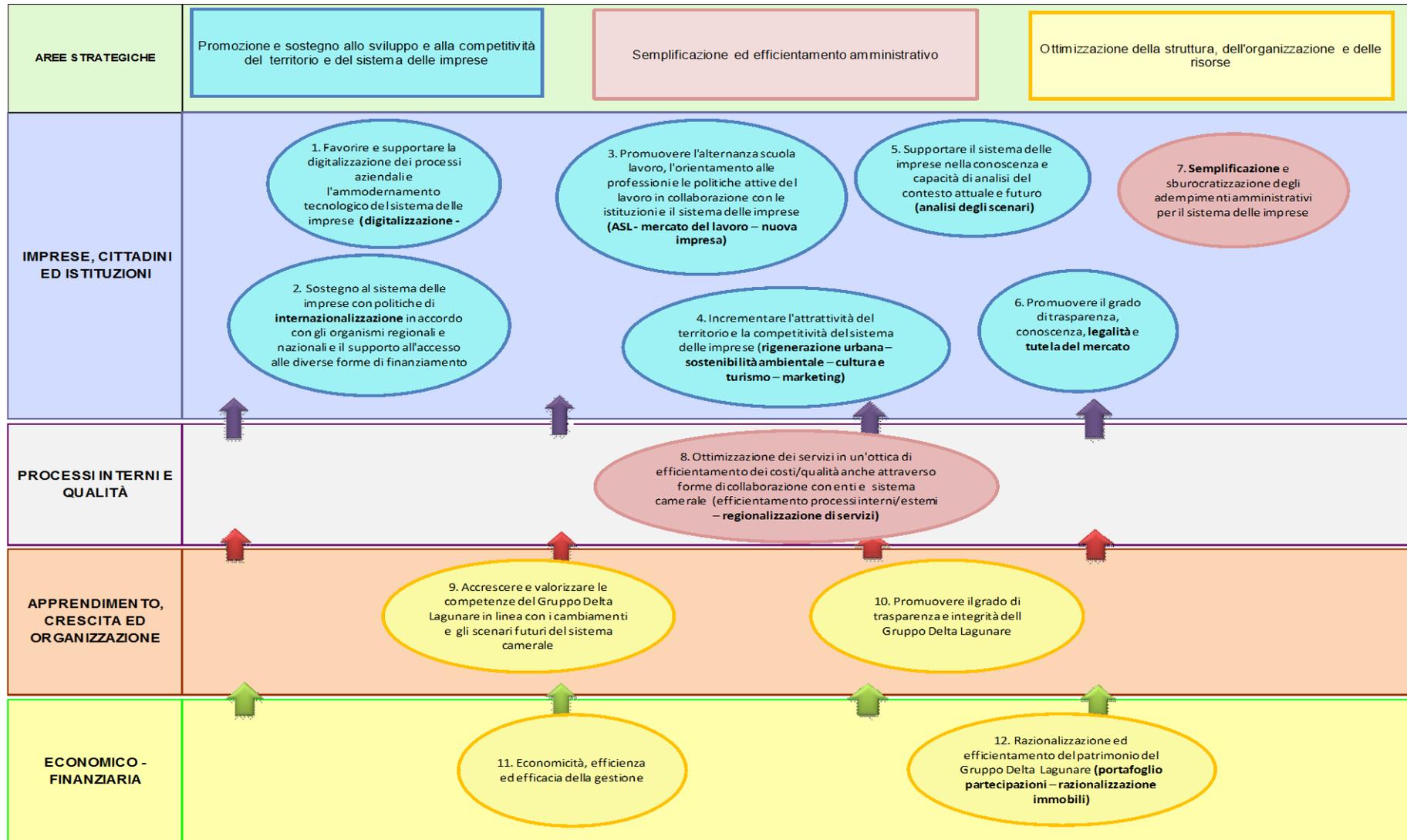
Linee di azione volte alla razionalizzazione della struttura e di miglioramento dei servizi:

6. Promozione del grado di trasparenza, conoscenza, legalità e **tutela del mercato**
7. **Semplificazione e sburocratizzazione** degli adempimenti amministrativi per il sistema delle imprese
8. Riorganizzazione dei servizi in un’ottica di ottimizzazione dei costi/efficienza anche attraverso forme di collaborazione con enti e sistema camerale (efficientamento processi interni/esterni – **regionalizzazione di servizi**)
9. Accrescimento e valorizzazione delle competenze del personale del Gruppo Delta Lagunare in linea con i cambiamenti e i futuri scenari di operatività del sistema
10. Promozione del grado di trasparenza e integrità del Gruppo Delta Lagunare

11. Economicità, efficienza ed efficacia della gestione
12. Razionalizzazione ed efficientamento del patrimonio della Camera
(portafoglio partecipazioni – razionalizzazione immobili)

Per il dettaglio dei contenuti si rimanda alla pagina del sito istituzionale:
Sezione Amministrazione-Trasparente/disposizioni-generalidi/atti-generalidi

Mappa Strategica 2015-2020 rev.1



La ridefinizione mappatura degli obiettivi strategici così come aggiornata nel 2018 è stata realizzata con il coinvolgimento dei propri stakeholders mediante la condivisione di un percorso in grado di mettere a fattor comune sinergie e risorse complessive (finanziarie/intangibili/conoscenze) da destinare allo sviluppo del territorio.

La Camera di Commercio di Venezia Rovigo già a partire dalla programmazione 2017, precorrendo di fatto, quello che il Decreto di riforma 219/2016 ha successivamente evidenziato ovvero l'integrazione che il medesimo ha operato all'art. 11, comma 1, lettera c, della L. 580/1993 ove si prevede che *"Il Consiglio c) determina gli indirizzi generali e approva il programma pluriennale di attività della camera di commercio, previa adeguata consultazione delle imprese"*, ha quindi avviato una procedura più stringente e partecipativa di coinvolgimento dei propri stakeholders, in primis il mondo delle imprese, attraverso le associazioni produttive, mediante costituzione di gruppi di lavoro e momenti di incontro per la definizione di progetti e interventi in grado di coinvolgere più settori e soggetti diversi, nell'ottica di ottimizzare l'utilizzo delle risorse con l'ottenimento del miglior risultato possibile in termini di sviluppo e promozione del territorio.

Come già evidenziato nelle premesse, con la Relazione Previsionale e Programmatica 2020 la Camera di Commercio di Venezia Rovigo dà avvio al Ciclo della performance 2020-2022, rappresentando l'ultimo anno del mandato quinquennale dell'attuale Consiglio nel quale si dovrà concludere la relativa procedura di rinnovo.

Nel capitolo che segue vengono, quindi, descritti gli obiettivi e le linee operative per il 2020 che aggiornano la programmazione dell'anno precedente, sulla base anche dell'analisi e valutazione dello stato di avanzamento degli obiettivi strategici individuati nei precedenti documenti che si sono susseguiti a partire dall'accorpamento. All'analisi del trend dei principali indicatori con i quali si monitorano gli obiettivi strategici pluriennali, si affianca lo stato di avanzamento degli obiettivi e dei programmi di attività/interventi avviati e/o proseguiti nel corso del 2019 e in parte ancora in corso di avanzamento, secondo i dati del monitoraggio intermedio del Piano della performance 2019-2021 rev.0 realizzato a giugno/luglio e che ha portato all'approvazione, a settembre, della rev.1.

Di particolare rilevanza la previsione di una nuova programmazione di progettualità, da finanziare con l'incremento del 20% del Diritto Annuale, visto il parere favorevole espresso con nota del Ministro dello Sviluppo Economico in ordine alla prosecuzione dei tre progetti nazionali proposti (PID, Progetto Turismo e Progetto Formazione Lavoro) e delle due nuove linee di azione (Sostegno alle crisi di impresa e Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali) da attuarsi nell'ambito di un'operazione di sistema al fine di garantire la piena efficacia delle risorse coinvolte.

2.2. Linee di intervento e obiettivi per il 2020

Come indicato nel precedente paragrafo la pianificazione della Camera di Commercio di Venezia Rovigo fa riferimento a tre Aree Strategiche in relazione alle quali l'azione della Camera si sviluppa secondo le linee e gli obiettivi strategici di seguito descritti in ottica BSC.

Linee di intervento ed obiettivi azione promozionale

PROSPETTIVA IMPRESE, CITTADINI ED ISTITUZIONI
Obiettivo Strategico 1. Favorire e supportare la digitalizzazione dei processi aziendali e l'ammodernamento tecnologico del sistema delle imprese (digitalizzazione – innovazione)
<p>I temi dell'innovazione, della formazione e trasformazione digitale sono elementi che incidono sempre più nello sviluppo economico e sociale di un Paese e per le imprese, in particolare, riguardano aspetti non solo di tipo tecnologico, ma che interessano tutti i modelli di business. In tale contesto l'azione della Camera si inserisce, in particolare, nell'ambito del progetto "Piano Industria 4.0" del MISE, nell'ottica del rilancio del sistema economico tramite azioni volte ad offrire un supporto negli investimenti e nella digitalizzazione dei processi produttivi. La diffusione di una "cultura" digitale unitamente alla promozione di processi di innovazione per tutti i settori e le dimensioni di impresa è essenziale per la crescita e la competitività di un sistema economico. In questo ambito il sistema camerale, anche a seguito della riforma attuata con D.Lgs 219/2016, deve svolgere funzioni di promozione e diffusione della pratica digitale, contribuendo a favorire una consapevolezza sulle opportunità dei processi di digitalizzazione.</p> <p>Rientrano in tale linea l'accompagnamento e l'educazione delle imprese alla conoscenza e utilizzo del MEPA e della fatturazione elettronica oltre che l'attuazione dell'Agenda Digitale (dove va sottolineata la realizzazione del fascicolo di impresa).</p> <p>La Camera di Commercio di Venezia Rovigo è inoltre chiamata a promuovere azioni di diffusione e sostegno dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, anche attraverso l'azione delle proprie strutture come T2I srl. Nell'ambito di questa linea rientra, quindi, anche il sostegno alla protezione ed alla tutela brevettuale, oltre che le attività connesse allo sviluppo di nuove attività manifatturiere che devono puntare sia ai settori artigianali che industriali.</p>

Stato di avanzamento

Nel corso del 2018 è stato istituito l'Ufficio di progetto PID con una previsione iniziale di n. 4 unità di personale e con compiti di coordinamento dell'attività prevista dal progetto Punto Impresa Digitale, finanziato con il 20% dell'aumento del diritto annuo, la cui conclusione è prevista per il 31 dicembre 2019 e si sviluppa sulle quattro linee principali del progetto (formazione alle imprese; formazione/informazione/assistenza sul tema dell'e gov - fatturazione elettronica, MEPA, utilizzo del cassetto digitale dell'imprenditore, ecc. -; voucher alle imprese diretti e come erogazione di servizi di autovalutazione della maturità digitale e mentoring tramite accordo di partenariato con Università Cà Foscari, assistenza alla divulgazione "digitale" tramite sportelli decentrati.

Nel 2019, con Ordine di Servizio n. 10, valutata la necessità di attribuire una maggiore autonomia operativa e funzionale all'Ufficio di progetto "PID 4.0" istituzionalizzandone la presenza nella struttura organizzativa, anche in ottemperanza al decreto ministeriale 7 marzo 2019 con il quale il Ministero dello Sviluppo Economico ha approvato la ridefinizione dei servizi che il sistema delle Camere di Commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, è stato istituito il Servizio PID, incardinandolo nell'Area 1 e sotto la diretta gestione del Dirigente di vertice.

Al fine di incrementare la competitività delle imprese del territorio, il recente Servizio PID, che incorpora ed agisce mediante l'Ufficio di Progetto PID 4.0., svolge attività volte a informare e formare le imprese sul digitale, educando, accompagnando e assistendo le imprese nel processo di inserimento del digitale all'interno dei loro processi produttivi e, contestualmente, supportando finanziariamente le imprese nello sviluppo di soluzioni digitali innovative.

Continua e si incrementa, inoltre, l'attività degli sportelli del Registro Imprese, volta a dare informativa all'utenza delle principali innovazioni legate al cassetto digitale dell'impresa.

Tra le principali attività avviate nel 2019 in materia di digitalizzazione e innovazione:

- Bando Voucher digitale
- Progetto con Università Cà Foscari (III^ annualità);
- Progetto Fondo perequativo in materia di digitalizzazione;
- Bando Sportelli decentrati PID;
- Adesione ai progetti di sistema Unioncamere "Eccellenze in digitale" e "Ultranet" per la diffusione delle tematiche della digitalizzazione e della Banda larga;
- Continuità al Punto Impresa Portogruaro;
- Ciclo di incontri per le imprese sul digitale;
- Progetto con Fondazione ITS per il turismo di Jesolo per la diffusione della

cultura 4.0 nelle PMI del territorio.

- Smart Digital Camp nell'ambito del progetto Smart-space.

Per quanto attiene alla tematica dell'innovazione:

- Continuità al nuovo servizio di assistenza su Marchio e brevetti Europeo ed internazionale
- Continuità nell'attività di collaborazione con T2I: a giugno si registrano n. 41 colloqui realizzati

Linee operative per il 2020

La Camera proseguirà il proprio intervento in termini di:

- ✓ adesione e avvio alla nuova progettazione da finanziare con l'aumento del 20% del diritto annuo secondo le linee e indicazioni che saranno fornite dal MISE e Unioncamere in materia di "Punto Impresa Digitale";
- ✓ implementazione dell'azione del Servizio PID 4.0 in linea con la nuova progettazione MISE 20%;
- ✓ assistenza e-gov, sportelli decentrati;
- ✓ continuità dell'azione in materia di "innovazione" tramite la collaborazione con la propria Azienda partecipata T2I
- ✓ incremento in termini di volumi del servizio di assistenza brevettuale attuato sia dagli uffici camerali, sia in convenzione con l'azienda partecipata T2I;
- ✓ sviluppo dell'incubatore certificato;
- ✓ collaborazioni con università e Centri di ricerca;
- ✓ incremento dei servizi di assistenza/informazione degli sportelli RI su fascicolo d'impresa, fatturazione elettronica, MEPA, ecc.;
- ✓ comunicazione/informazione delle opportunità offerte dalla Banda Ultralarga quale infrastruttura abilitante ai servizi digitali.

Risultati attesi

- incremento dei servizi informatici a favore delle imprese
- incremento della "digitalizzazione" del sistema delle imprese locali
- incremento della propensione all'innovazione delle imprese locali.
- rafforzamento del sistema e della competitività delle imprese locali

PROSPETTIVA IMPRESE, CITTADINI ED ISTITUZIONI

Obiettivo Strategico 2. Sostegno al sistema delle imprese con politiche di internazionalizzazione in accordo con gli organismi regionali e nazionali e il supporto all'accesso alle diverse forme di finanziamento (credito)

Nel contesto competitivo attuale, nel quale la sfida del mercato globale si fa sempre più pregnante, la capacità di apertura internazionale è sicuramente uno dei

principali volani per la crescita e lo sviluppo del sistema delle imprese locali, rappresentato quasi totalmente da piccole e medie imprese che dimostrano sempre più di essere in grado di offrire sui mercati una vasta gamma di prodotti di eccellenza, in termini di qualità e di contenuto Made in Italy. La crisi ha, infatti, evidenziato come le imprese orientate all'export hanno performance migliori di altre ed hanno anche un effetto di trascinamento sull'intero sistema economico.

E' quindi importante per la Camera l'individuazione di una strategia promozionale che supporti le imprese nell'apertura ai mercati internazionali, nell'ambito del perimetro di azione che la legge di riforma del sistema camerale ha dettato.

L'apertura ai mercati, ma non solo, non può essere vincente se non è supportata da un'adeguata disponibilità di risorse in capo all'impresa, in relazione alla quale risulta importante il possibile supporto che l'Ente camerale può attivare per facilitare l'accesso al credito e alle diverse fonti di possibili finanziamenti.

Il tema dell'accesso al credito è, infatti, una delle materie di maggiore sofferenza per il sistema delle imprese, in relazione al quale le politiche della Camera di Commercio dovranno tendere con azioni che facilitino il sostegno agli organismi di garanzia fidi e al microcredito

Stato di avanzamento

La Giunta, con propri provvedimenti n. 249 del 20 dicembre 2017 e n. 28 del 26 febbraio 2018, ha approvato l'Accordo di programma sui temi dell'internazionalizzazione e del turismo con la Regione Veneto e la Camera di Commercio di Treviso Belluno.

Si è quindi proceduto all'avvio delle procedure finalizzate alla costituzione del nuovo Centro Estero finanziato dalle Camere aderenti, per la realizzazione di un programma di iniziative e attività a favore del territorio e che, per il momento, vede l'adesione delle CCIAA di Venezia e Rovigo e della consorella Treviso e Belluno.

L'idea è quella di riorganizzare anche i servizi per l'internazionalizzazione delle imprese in ottica regionale, affinché il sistema camerale veneto possa diventare un interlocutore unico della Regione e dei sistemi regionali di rappresentanza in questa materia ed è quindi proseguita l'attività finalizzata all'estensione dell'adesione a nuovo organismo da parte di tutte le CCIAA del Veneto.

Per quanto attiene al credito si sta proseguendo con l'attività di supporto alle imprese per la ricerca di finanziamenti e sul tema del microcredito tramite l'attività dello sportello nuova impresa e i servizi erogati dalla consorziata T2I.

Tra le principali attività avviate nel 2019:

- Bando per selezione iniziative di internazionalizzazione con attività di incoming; Adesione Fondo perequativo 2017-2018 "Sostegno all'export"; Supporto alle imprese tramite Centro Estero con Bandi ed affidamento di iniziative specifiche.

Linee operative per il 2020

La Camera rafforzerà il proprio intervento in termini di:

- ✓ adesione e avvio alla nuova progettazione da finanziare con l'aumento del 20% del diritto annuo secondo le linee e indicazioni che saranno fornite dal MISE e Unioncamere in materia di "Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali";
- ✓ implementazione delle attività a supporto del Centro Estero volte alla realizzazione di Bandi e iniziative a supporto delle imprese anche in collaborazione con le altre Camere del Veneto al fine di massimizzare gli impatti sul territorio;
- ✓ iniziative di internazionalizzazione in collaborazione anche con la Regione del Veneto, realizzate tramite il Centro Estero;
- ✓ iniziative specifiche in tema di "credito" a supporto del sistema delle imprese in collaborazione con la Regione del Veneto;
- ✓ continuità e collaborazione all'attività dello sportello Microcredito della partecipata T2I e lo sportello Servizio nuova impresa della Camera.

Risultati attesi

- Incrementare l'internazionalizzazione del tessuto imprenditoriale locale favorendone lo sbocco verso i principali mercati esteri.
- Migliorare la liquidità e il reperimento di risorse finanziarie da parte delle imprese locali.

PROSPETTIVA IMPRESE, CITTADINI ED ISTITUZIONI

Obiettivo Strategico 3. Promuovere l'alternanza scuola-lavoro, l'orientamento alle professioni e le politiche attive del lavoro in collaborazione con le istituzioni ed il sistema delle imprese (ASL – mercato del lavoro – nuova impresa)

Il 2015 ha visto l'attribuzione alle Camere di Commercio di una nuova e maggiore competenza in materia di alternanza scuola-lavoro e di raccordo tra il mondo della scuola e le imprese. In particolare l'art. 41 della legge n. 107/2015 ha previsto, a decorrere dall'anno scolastico 2015/2016, l'istituzione presso le Camere di commercio del registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro composto da due parti:

- un'area aperta e consultabile gratuitamente in cui sono visibili le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili a svolgere percorsi di alternanza.
- una sezione speciale del registro imprese a cui devono essere iscritte le imprese per l'alternanza scuola-lavoro per consentire la condivisione di una serie di informazioni (anagrafica, attività svolta, ecc.) sulle imprese che attivano percorsi

di alternanza.

La riforma in atto ha peraltro confermato, rafforzando, le competenze camerali sulla materia in particolare sull'azione di orientamento.

Ulteriori prospettive dell'intervento potranno inoltre aprirsi a seguito del D.Lgs. n. 150/2015 che prevede la creazione di una rete dei servizi per le politiche del lavoro, di cui fanno parte il sistema camerale e altri soggetti (Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del lavoro, INPS, ecc.).

Le Camere di commercio rientrano pertanto tra i soggetti incaricati di promuovere l'effettività dei diritti al lavoro, alla formazione ed all'elevazione professionale ed il diritto di ogni individuo ad accedere a servizi di collocamento gratuito mediante interventi e servizi volti a migliorare l'efficienza del mercato del lavoro, assicurando ai datori di lavoro il soddisfacimento dei fabbisogni di competenze ed ai lavoratori il sostegno nell'inserimento o nel reinserimento al lavoro.

In questo obiettivo rientra anche il tema del placamento, che si occupa dell'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro, creando un supporto per gli studenti al fine di agevolare l'orientamento in uscita dal percorso formativo intrapreso all'Università, in vista dell'inizio della carriera professionale.

Per le imprese, se adeguatamente coinvolte o informate, è un'opportunità importante per coniugare le esigenze aziendali, in termini di fabbisogno professionale e occupazionale, con l'offerta di lavoro.

In tale ambito le azioni/interventi che la Camera è chiamata ad attuare sono molteplici e finalizzati principalmente al placement, orientamento, diffusione di servizi e strumenti per l'ASL e reti territoriali in materia, alla diffusione dell'imprenditorialità (nuova impresa) tramite la propria in house Camera Servizi Srl.

Stato di avanzamento

Prosegue l'attività avviata nel triennio 2016/2018, anche in funzione della realizzazione del progetto ASL finanziato con l'aumento del 20% e finalizzato a supportare il ruolo della Camera nelle funzioni che le sono state attribuite in materia di "mercato del lavoro", implementando tutte le azioni previste a partire dal network in collaborazione con tutti gli attori del territorio (istituzioni scolastiche, Università, imprese, referenti uffici scolastici provinciali, ecc.), al fine di individuare e condividere sinergicamente obiettivi, progetti, prassi amministrative per lo sviluppo dell'ASL anche a livello regionale.

Anche nel 2019 prosegue l'attività con gli istituti scolastici, volte alla realizzazione di tirocini in ASL c/o la Camera di Commercio e altre iniziative di supporto volte a diffondere e favorire il rapporto con le imprese del territorio.

Tra le principali attività che risultano avviate/realizzate a giugno 2019 :

- Bando voucher per contributi diretti alle imprese
- Bando Tutor con il quale le imprese beneficiano di aiuti sotto forma di servizi a

supporto dell'attività di tutoraggio necessaria all'azienda per realizzare il percorso ASL presso la propria struttura;

- Tirocini ASL c/o Camera di Commercio;
- Premio storie ASL e Alternanza Day;
- Formazione tematica su richiesta Istituti;
- Adesione partenariati progetti comunitari;
- n. 2 Follow up progetto soft Skills;
- Convenzioni con Istituti scolastici.

Linee operative per il 2020

La Camera rafforzerà il proprio intervento in termini di:

- ✓ adesione e avvio alla nuova progettazione da finanziare con l'aumento del 20% del diritto annuo secondo le linee e indicazioni che saranno fornite dal MISE e Unioncamere in materia di "Progetto Formazione Lavoro";
- ✓ iniziative che favoriscono e agevolano l'iscrizione delle imprese al registro alternanza;
- ✓ Continuità nella collaborazione con l'Università in tema di placement;
- ✓ Continuità e sostegno allo "Sportello nuova impresa" affidato alla propria in house Camera Servizi Srl.

Risultati attesi

- Attuazione del registro alternanza scuola-lavoro
- Incremento delle imprese che danno la disponibilità ad attivare gli stage
- Avvio di percorsi di placement
- Implementazione del network con Istituti scolastici

PROSPETTIVA IMPRESE, CITTADINI ED ISTITUZIONI

Obiettivo Strategico 4. Incrementare l'attrattività del territorio e la competitività del sistema delle imprese (rigenerazione urbana – sostenibilità ambientale – cultura e turismo – marketing)

L'obiettivo traduce la linea programmatica più ampia, prevista dall'Ente, e volta alla valorizzazione del patrimonio turistico, culturale e territoriale del tessuto economico di Venezia e di Rovigo, mediante anche supporto e consolidamento di interventi di marketing territoriale.

Il territorio di competenza della Camera, amministrativamente suddiviso tra la Città metropolitana di Venezia e l'amministrazione provinciale di Rovigo costituisce, infatti, un complesso di attività economiche, sia produttive e manifatturiere, che di servizio e di ricettività turistica, che da tempo sono consapevoli della propria complementarità e della propria possibilità di divenire maggiormente competitive

a fronte di un efficace coordinamento e di una promozione di rango non più a “comparti” ma integrata e territoriale. Di qui la consapevolezza nell’opportunità di attivare adeguate azioni di reciproca valorizzazione, innovando l’approccio allo sviluppo e alla promozione, cogliendo la leva del turismo e della crescita dei flussi da esso generato sul territorio.

La linea comprende quindi interventi di marketing, cultura e turismo, rigenerazione urbana e sostenibilità ambientale, non più a comparti stagni, ma nell’ottica di creare le maggiori e migliori sinergie possibili in termini di sviluppo del territorio.

Stato di avanzamento

Nel 2019 prosegue la realizzazione del progetto “Valorizzazione del patrimonio turistico, culturale e territoriale del tessuto economico di Venezia e Rovigo” finanziato con l’aumento del 20% del diritto annuo. In particolare in questa terza annualità che chiude la progettazione avviata nel 2017, l’azione è rivolta, in particolare, al sostegno di iniziative di rigenerazione urbana e valorizzazione dei centri storici, dell’attività E015, e sostegno alle attività delle OGD e dei Convention Bureau, ritenuti strumenti strategici da parte della nostra Regione anche alla luce del nuovo Piano strategico per il turismo regionale.

In relazione all’obiettivo strategico si registrano, inoltre, le seguenti iniziative:

- sostegno a manifestazioni significative per il territorio in termini di promozione turistica e marketing, anche tramite supporto ad Assonautica e collaborazione con Teatro La Fenice e Comune di Venezia;
- attivazione di due bandi per la realizzazione di iniziative/progetti sul tema “Turismo e cultura” e “Rigenerazione urbana”.

Linee operative per il 2020

La Camera rafforzerà il proprio intervento in termini di:

- ✓ adesione e avvio alla nuova progettazione da finanziare con l’aumento del 20% del diritto annuo secondo le linee e indicazioni che saranno fornite dal MISE e Unioncamere in materia di “Progetto Turismo”;
- ✓ continuità nella collaborazione con i soggetti e le istituzioni dei territori di Venezia e Rovigo per la realizzazione di iniziative e progetti per la promozione di sistema delle eccellenze del territorio, in un’ottica di “marketing territoriale integrato”;
- ✓ programmazione e realizzazione di interventi di ampio raggio in condivisione con le Associazioni di categoria anche in compartecipazione;
- ✓ innovazione dei percorsi e delle possibilità di filiera dell’agroalimentare.

Risultati attesi

- incremento dell’attrattività sul territorio Venezia – Rovigo, promozione delle produzioni locali, creazione di contatti commerciali per le imprese dell’area.
- incremento delle presenze turistiche quale volano di sviluppo economico per

tutte le attività direttamente e indirettamente coinvolte.

- ripopolamento dei centri urbani in termini economico/sociali

PROSPETTIVA IMPRESE, CITTADINI ED ISTITUZIONI

Obiettivo Strategico 5. Supportare il sistema delle imprese nella conoscenza e capacità di analisi del contesto attuale e futuro (analisi degli scenari)

L'obiettivo rientra nella relativa linea specifica sulla tematica degli scenari, che nasce dalla consapevolezza che l'impresa per avviare percorsi innovativi, di apertura ai mercati, di digitalizzazione adeguati alla propria realtà e ambito operativo, necessita sempre più di una sua capacità di conoscenza e analisi del contesto locale, nazionale e internazionale nel quale è chiamata a svilupparsi, ma soprattutto di previsione degli scenari futuri verso i quali evolversi e allineare la propria attività.

Questo significa supportare il sistema economico con studi, indagini e approfondimenti, in grado di aiutare le imprese alla creazione di nuovi modelli di competitività alla luce delle dinamiche del mercato e dei principali fattori che le determinano (consumi, modelli di vita, mobilità, ecc.)

Stato di avanzamento

L'azione della Camera, volta a dare sempre maggiori e qualificati strumenti di studio e analisi delle dinamiche del territorio, è proseguita anche per il 2019, nel corso del quale sono state attivate le seguenti iniziative:

- progetto Co-create in continuità con le precedenti annualità;
- studio sulla valorizzazione del ruolo del sistema portuale e valore del relativo impatto economico nel contesto locale;
- Progetto SISPRINT (proroga delle attività al 31/12/2019) per lo sviluppo del ruolo della Camera quale "Antenna Territoriale" di ascolto dei bisogni del sistema delle imprese, con particolare focus sulla programmazione dei fondi comunitari.

Linee operative per il 2020

La Camera rafforzerà il proprio intervento in termini di:

- ✓ fornire a imprenditori, cittadini, Associazioni di categoria e amministratori locali, semplici strumenti conoscitivi sui trend di evoluzione del contesto economico e sociale, sia a livello globale che a livello locale, con un'attenzione particolare alle ricadute che questi mutamenti possono avere sul tessuto imprenditoriale Delta Lagunare
- ✓ implementazione di strumenti che favoriscono una programmazione più

<p>consapevole dei bisogni del territorio</p> <p>✓ consolidamento del ruolo della CCIAA quale Antenna territoriale di ascolto dei bisogni del sistema delle imprese di riferimento.</p>
<p>Risultati attesi</p> <ul style="list-style-type: none"> • migliorare la competitività del sistema delle imprese • ampia diffusione delle risultanze attraverso strumenti che coinvolgano i piccoli imprenditori locali • individuazione di strumenti utili alle imprese per affrontare il cambiamento prospettato dall'analisi

Linee di intervento e obiettivi volti alla razionalizzazione della struttura e di miglioramento dei servizi

<p>PROSPETTIVA IMPRESE, CITTADINI ED ISTITUZIONI</p>
<p>Obiettivo Strategico 6. Promuovere il grado di trasparenza, conoscenza, legalità e tutela del mercato</p>
<p>La Camere di Commercio hanno il compito di vigilare sul mercato e di favorirne la regolazione, nelle modalità ritenute opportune, tramite la promozione di regole certe ed eque, la trasparenza delle pratiche commerciali, lo sviluppo di iniziative volte a favorire la correttezza dei comportamenti degli operatori, nonché la composizione non conflittuale delle eventuali controversie insorte, oltre alla vigilanza sulla sicurezza e conformità dei prodotti immessi sul mercato. In tale ambito la medesima è impegnata ad esercitare una funzione di controllo sul regolare svolgimento delle attività produttive locali, per garantire uno sviluppo equilibrato del sistema economico, a tutela sia dei consumatori che di coloro che operano correttamente sul mercato.</p> <p>In tale ambito anche le tematiche della legalità e della responsabilità sociale dell'impresa, con un focus particolare alle tematiche ambientali quali elementi cruciali di sviluppo economico di un territorio.</p>
<p>Stato di avanzamento</p> <p>L'attività della Camera, particolarmente sensibile sulle tematiche dell'Obiettivo Strategico, si è sviluppata implementando le azioni di controllo sul territorio e avviando anche servizi associati con la consorella TV e BL.</p> <p>In continuità con le precedenti annualità anche per il 2019 si è aderito al Progetto Mise Unioncamere in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei</p>

consumatori assicurando la realizzazione delle attività e azioni previste.

Per quanto attiene la materia della mediazione e arbitrato, è proseguita l'azione per l'adesione e la collaborazione con Curia Mercatorum e la definizione di una proposta dei relativi servizi che, nel 2019, hanno iniziato ad essere erogati anche presso le sedi camerali.

Il 17 marzo 2019 è terminato il periodo transitorio fissato dal Decreto 21/4/2017 con il passaggio definitivo delle competenze in ambito di verifica periodica su strumenti merceologici ai laboratori privati.

Lo stesso decreto affida alle Camere di Commercio un ruolo centrale nella tutela e vigilanza del mercato, delegando agli uffici metrici la vigilanza sull'attività di verifica dei laboratori e sull'uso e la conformità di tutti gli strumenti con funzione di misura legale, includendo anche tutti quegli strumenti impiegati in misurazioni giustificate da interesse pubblico, sanità pubblica, sicurezza pubblica, ordine pubblico, protezione dell'ambiente, tutela dei consumatori, imposizione di tasse e diritti.

Particolarmente rilevante la nuova attività affidata al sistema camerale in materia di sostegno alle crisi d'impresa così come normata dal D.Lgs. N. 14/2019 che prevede la costituzione c/o le Camera di Commercio degli OCRI – Organismi di composizione delle crisi d'impresa.

Prosegue, inoltre, l'attività legata ai temi della legalità e dell'ambiente la quale a giugno 2019 registra già sei iniziative curate dal Servizio Ambiente che gestisce l'Ufficio Albo Gestori Ambientali e l'Ufficio Unico Regionale Ambiente.

Linee operative per il 2020

La Camera rafforzerà il proprio intervento in termini di:

- ✓ adesione e avvio alla nuova progettazione, da finanziare con l'aumento del 20% del diritto annuo, secondo le linee e indicazioni che saranno fornite dal MISE e Unioncamere in materia di "Sostegno alle crisi d'impresa";
- ✓ avvio dell'OCRI;
- ✓ sviluppo dei servizi di vigilanza prodotti e del metrico in generale;
- ✓ progetti in collaborazione con Unioncamere;
- ✓ implementazione attività di controllo in linea con l'evoluzione normativa;
- ✓ implementazione azione congiunta CCIAA VE RO e CCIAA TV BL;
- ✓ prosecuzione progetto con Curia Mercatorum;
- ✓ azioni di accompagnamento delle imprese ai temi della sostenibilità ambientale e dell'economia circolare, come la riduzione del consumo di energia, la minimizzazione della produzione di rifiuti, adozione di comportamenti efficienti e virtuosi con vantaggi in termini di risparmio economico, miglioramento della propria immagine sui mercati, e adeguata risposta alle esigenze dei clienti;

- ✓ continuità dell'azione di promozione della legalità dell'Ufficio di progetto sui temi della legalità, anche con iniziative in collaborazione con Libera.

Risultati attesi

- sviluppo di un nuovo ruolo camerale nei rapporti con i consumatori
- incremento della trasparenza e legalità del mercato

PROSPETTIVA IMPRESE, CITTADINI ED ISTITUZIONI

Obiettivo Strategico 7. Semplificazione e sburocratizzazione degli adempimenti amministrativi per il sistema delle imprese

La particolare situazione economico sociale del paese sollecita la Camera e le Pubbliche Amministrazioni, in generale, ad offrire ai propri utenti, in primis le imprese, strumenti concreti per meglio operare in efficienza e qualità e per supportarla nella comprensione del contesto nel quale sviluppa, o intende sviluppare, il proprio business. In particolare la CCIAA si impegna per la riduzione dei tempi e la semplificazione dell'azione amministrativa attraverso il cambiamento e l'innovazione amministrativa e tecnologica.

La normativa in tema di semplificazione è in continua evoluzione e richiede alle pubbliche amministrazioni un adeguamento costante che spesso crea malintesi e allungamento dei tempi, pertanto diventa cruciale sapersi adeguare al dettato normativo rapidamente, ma allo stesso tempo saper proporre soluzioni procedurali ed organizzative nuove e innovative in grado di offrire una reale semplificazione delle procedure per l'utente finale.

In tale contesto rientrano, quindi, tutti i processi volti allo sviluppo del registro delle imprese, all'ampliamento della rete SUAP, al supporto alle Start-Up innovative, allo sportello AQUA e allo sviluppo dei servizi dell'Ambiente.

Stato di avanzamento

Anche nel 2019 prosegue l'attività di semplificazione e sburocratizzazione. In particolare è proseguito il supporto formativo/informativo a supporto del SUAP.

Di particolare rilievo l'iniziativa avviata per l'attivazione del nuovo sistema di gestione delle dichiarazioni di conformità impianti, che permetterà alle imprese di avere sempre disponibili i dati in caso di ricerca.

Sono state inoltre attivate, anche in continuità con l'anno precedente, azioni di miglioramento dei servizi camerali con particolare riferimento a:

- azione di efficientamento degli adempimenti Servizi Ambiente (anticipo tempi sospensione imprese che non hanno pagato il diritto)
- implementazione della diffusione della procedura per il certificato di origine

telematico (stampa in azienda)

- azioni di miglioramento della banca dati Registro Imprese:
 - cancellazione imprese ai sensi DPR 247/2004
 - accertamento della violazione dell'omesso deposito del bilancio: irrogazione della sanzione
 - verifica dinamica dei requisiti per l'esercizio dell'attività di Agente d'affari in mediazione.

Linee operative per il 2020

La Camera rafforzerà il proprio intervento in termini di:

- ✓ supporto alla rete SUAP
- ✓ azioni di efficientamento dei processi dei servizi dalla Camera con piani di miglioramento specifici
- ✓ implementazione dell'attività di miglioramento della Banca dati del Registro delle Imprese.

Risultati attesi

- diminuzione degli oneri amministrativi che frenano lo sviluppo
- semplificazione e sburocratizzazione dei processi
- incremento dei servizi informatici a favore delle imprese

PROCESSI INTERNI E QUALITA'

Obiettivo Strategico 8. Ottimizzazione dei servizi in un'ottica di efficientamento dei costi/qualità anche attraverso forme di collaborazione con enti del sistema camerale (efficientamento processi interni/esterni – regionalizzazione di servizi)

Un Ente competitivo deve essere in grado di operare con processi in grado di rispondere ai propri utenti (interni ed esterni) in termini di efficienza, efficacia ed economicità. In tale contesto è risultata vincente per la Camera l'estensione della certificazione di qualità il cui sistema, correttamente presidiato, garantisce il ciclo virtuoso di costante controllo, monitoraggio e analisi degli eventuali scostamenti per l'attuazione di possibili azioni correttive, in funzione del continuo miglioramento dei risultati dei processi (erogazioni dei servizi interni/esterni) attuati dall'Ente.

In tale ambito rientra anche l'impegno della Camera alla razionalizzazione dei processi mediante avvio di forme di collaborazione con consorelle, con l'obiettivo di regionalizzazione di talune attività (amministrazione trasparente, servizi ispettivi, gestione del personale, ecc.), con recupero di efficienza e di risorse con le quali potenziare altri servizi.

Stato di avanzamento

Tra le principali attività avviate nel 2019 in relazione all'Obiettivo Strategico:

- implementazione del nuovo sistema applicativo per la gestione documentale, con il quale ridisegnare i singoli flussi documentali dell'Ente semplificando tempi e procedure
- implementazione del sistema PARETO Unioncamere
- somministrazione e rilevazione di una customer di gradimento dei servizi camerali
- implementazione attività volte alla riduzione dei tempi di alcune procedure (pagamenti, Verifica Idoneità Responsabili Tecnici)
- attività propedeutica all'utilizzo CRM Dynamics 365 Infocamere
- mantenimento del sistema qualità
- progetto di recupero sanzioni con miglioramento indicatori di benchmarking.

Si è dato, inoltre, continuità nell'implementazione del sito camerale, in relazione al quale sono state avviate le attività propedeutiche alla rieditazione in pdf editabile dei moduli pubblicati.

Linee operative per il 2020

La Camera rafforzerà il proprio intervento in termini di:

- ✓ azioni di semplificazione e efficientamento dei servizi interni
- ✓ implementazione di intese per la gestione in comune di servizi con altre consorelle del Veneto
- ✓ implementazione e semplificazione del sistema di gestione della qualità
- ✓ implementazione del CRM
- ✓ implementazione del sito istituzionale
- ✓ implementazione controllo di gestione in funzione del sistema PARETO Unioncamere

Risultati attesi

- semplificazione e miglioramento dei processi interni in termini di efficacia ed efficienza;
- mantenimento della certificazione qualità ISO UNI EN 9001
- implementazione di strumenti idonei a migliorare la programmazione e l'accountability della Camera

APPRENDIMENTO CRESCITA ED ORGANIZZAZIONE

Obiettivo Strategico 9. Accrescere e valorizzare le competenze del Gruppo Delta lagunare in linea con i cambiamenti e gli scenari futuri del sistema camerale

Nel contesto di forte cambiamento che il sistema camerale sta vivendo, diventa sempre più fondamentale l'accrescimento delle competenze e della professionalità delle risorse umane quale fattore formidabile imprescindibile per la gestione efficace ed efficiente di una Pubblica Amministrazione.

Qualsiasi organizzazione, che vuole rispondere con efficacia ed efficienza alle aspettative dei propri "clienti", non può fare a meno di riconoscere l'importanza strategica dello Sviluppo delle Risorse Umane e dell'implementazione, quindi, di una vera e propria strategia HRD (Human Resource Development).

Tale necessità diventa ancora più pregnante e irrinunciabile per la Camera che si trova a fronteggiare scenari in forte cambiamento.

La riforma del sistema camerale e le iniziative intraprese dalla Camera richiedono anche, e soprattutto da parte del personale camerale, un impegno forte al cambiamento, alla capacità di sapersi ripensare e se necessario ricollocare all'interno della struttura con servizi nuovi e processi sempre più trasversali ed efficienti in grado di rispondere con efficacia alle sfide, alle esigenze e ai bisogni del sistema delle imprese. In tale ottica l'impegno e lo sviluppo delle risorse umane dovrà sempre più allinearsi a sistemi e criteri di incentivazione e di motivazione legati al riconoscimento del "merito".

In particolare si rende necessario individuare le conoscenze, abilità e competenze trasversali su cui impostare piani formativi pluriennali. Il percorso è in parte già delineato attraverso l'individuazione dei temi che riguardano la cultura del digitale, i fattori dell'innovazione organizzativa e la cultura della pianificazione, programmazione e controllo rispetto ai nuovi scenari socio-economici e nell'ottica di una azione efficiente ed efficace della PA.

La Camera, in tale ottica, ha attivato da subito percorsi formativi rivolti in primis ai responsabili ma più in generale a tutto il personale del gruppo Camera.

Stato di avanzamento

Anche per il 2019 il personale è stato coinvolto nei percorsi formativi offerti da Unioncamere nazionale, a supporto delle nuove funzioni attribuite dalla riforma, ma anche su tematiche di efficientamento e riorganizzazione della struttura.

Parallelamente il personale è stato coinvolto in ulteriori occasioni formative, aderendo a diverse iniziative promosse dalla Regione Veneto e dall'INPS (Valore PA). Prosegue inoltre la partecipazione alle iniziative offerte da Cà Foscari, con percorsi formativi fruibili gratuitamente e che sono finanziati dal Fondo Sociale Europeo.

<p>Linee operative per il 2020</p> <p>La Camera rafforzerà il proprio intervento in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ percorsi di formazione mirati sui temi dell'innovazione della digitalizzazione e delle nuove funzioni, così come definite dal Decreto di riforma 219/2016 ✓ percorsi di accrescimento e di partecipazione alla costruzione della programmazione della Camera ✓ continuità agli interventi/azioni proposti da Unioncamere a livello di sistema
<p>Risultati attesi</p> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppo del capitale umano in termini di nuove competenze acquisite • valorizzazione delle risorse umane

APPENDIMENTO CRESCITA ED ORGANIZZAZIONE
Obiettivo Strategico 10. Promuovere il grado di trasparenza e integrità del Gruppo Delta Lagunare
<p>La materia della trasparenza e dell'anticorruzione è ormai da alcuni anni diventata preponderante nell'operato delle Pubbliche Amministrazioni, con adempimenti e normative sempre più pregnanti, la cui osservanza necessita di un sempre maggior sforzo in termini di formazione e risorse umane impiegate.</p> <p>A partire dalle leggi 150/2009, e 190/2012 che costituiscono le basi in materia di "trasparenza" e "anticorruzione" nelle Pubbliche Amministrazioni, ad oggi si sono susseguiti oltre dodici testi legislativi ai quali, da ultimo nel 2016, si è aggiunto il D.Lgvo 97/2016 dettante norme in tema di "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.</p> <p>Infine con Delibera n. 831 del 3 agosto 2016 ANAC ha provveduto all'approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016</p> <p>Obiettivo della Camera è di incrementare e affinare sempre più gli strumenti previsti dalla normativa, nella consapevolezza che l'attuazione dei principi di trasparenza e integrità garantisce un'azione amministrativa efficiente ed efficace, nonché l'accrescimento della percezione di autorevolezza dell'Ente nei rapporti con l'utenza.</p>
<p>Stato di avanzamento</p> <p>L'attività di presidio e attenzione ai temi dell'anticorruzione e trasparenza è costante e si traduce con piccole implementazioni e miglioramenti continuativi con l'obiettivo di massimizzare il grado di compliance con la normativa di riferimento.</p>

In particolare nel 2019 prosegue l'attività di monitoraggio intermedio e finale per una verifica costante sull'attuazione delle misure di prevenzione programmate e dell'implementazione corretta e tempestiva della sezione "Amministrazione Trasparente" registrando, peraltro, un miglioramento nella tempistica di risposta complessiva della struttura.

Nel secondo semestre è prevista la realizzazione della formazione specifica al personale.

Nel corso dell'anno è stato inoltre attivata una collaborazione con la consorella di Treviso Belluno per verificare la possibilità di gestire in comune talune attività

Linee operative per il 2020

La Camera rafforzerà il proprio intervento in termini di:

- ✓ implementazione costante della sezione "Amministrazione Trasparente" alla nuova normativa
- ✓ allineamento al nuovo PNA (Piano Nazionale Anticorruzione) con particolare attenzione all'implementazione di strumenti di risk management
- ✓ continuità nell'azione di monitoraggio delle azioni di trasparenza e anticorruzione
- ✓ formazione al personale
- ✓ implementazione collaborazione con CCIAA TV BL

Risultati attesi

- accrescimento del grado di trasparenza anche attraverso strumenti rivolti agli utenti volti ad una maggiore conoscenza dei servizi e dei processi camerali

ECONOMICO - FINANZIARIA

Obiettivo Strategico 11. Economicità, efficienza ed efficacia della gestione

Il costante controllo e mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario dell'Ente è imprescindibile per il raggiungimento dei propri obiettivi. Per la Camera di commercio tale ricorrenza è ancora più importante in considerazione della recente normativa che ha determinato la riduzione degli introiti del diritto annuale, oltre che la necessità di programmare azioni di contenimento della spesa pubblica.

La Camera è quindi impegnata ad un attento e accurato controllo della propria gestione con azioni e interventi che mirano a garantire l'equilibrio economico-finanziario della struttura, con l'obiettivo precipuo di riuscire a garantire, nel tempo, adeguate risorse per lo sviluppo del territorio di riferimento. Rientrano tra queste anche le azioni volte al reperimento di altre forme di finanziamento da parte della Camera di Commercio che dovrà essere il più possibile dirottato su attività di sostegno del territorio, con sinergie molto strette anche con il sistema associativo.

<p>Stato di avanzamento</p> <p>In relazione all'Obiettivo Strategico l'azione della struttura camerale è costante nel controllo dei dati economico/finanziari che sono monitorati nel Piano della performance con gli indicatori PIRA e, a partire dal 2018, con alcuni indicatori di benchmarking misurati dal sistema PARETO Unioncamere, implementati anche nel Piano della performance 2019-2021.</p> <p>Costante anche l'attività per il reperimento di nuove e maggiori risorse da destinare a interventi di sviluppo e promozione del territorio, con l'adesione nel 2017/2019 ai progetti finanziati con l'aumento del diritto annuo, e la previsione di confermare la partecipazione anche per il prossimo triennio.</p> <p>Si prosegue inoltre con l'attività di reperimento di nuove risorse, con l'azione dell'Ufficio progetti internazionali che ha proceduto alla presentazione di due nuovi progetti per i quali si è in attesa dell'esito sul possibile finanziamento.</p> <p>E' stata colta anche l'opportunità offerta dai finanziamenti del Fondo perequativo, con l'adesione a quattro progetti sulle tematiche della digitalizzazione, del mercato del lavoro, dell'internazionalizzazione e del turismo.</p> <p>Linee operative per il 2020</p> <p>La Camera rafforzerà il proprio intervento in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ incentivazione dell'azione di ricerca e reperimento nuove risorse ✓ riduzione e contenimento dei costi di struttura ✓ azioni di efficientamento nella riscossione del diritto annuo <p>Risultati attesi</p> <ul style="list-style-type: none"> • incremento delle risorse a disposizione per lo sviluppo del territorio

ECONOMICO - FINANZIARIA
<p>Obiettivo Strategico 12. Razionalizzazione ed efficientamento del patrimonio del Gruppo Delta Lagunare (portafoglio partecipazioni – razionalizzazione immobili)</p> <p>La razionalizzazione del patrimonio camerale è uno degli obiettivi più pregnanti da perseguire, perché strettamente correlato alle risorse dell'Ente. In particolare la messa a reddito delle sedi di Venezia e di Rovigo, in linea con il piano di razionalizzazione già approvato, che ha visto la scelta di messa in vendita della sede storica di Venezia e la ricerca di una sede più funzionale, sempre in centro storico di Venezia, è risultata strategica in ordine alle risorse economiche.</p> <p>Inoltre deve essere realizzata la nuova sede di Mestre con la dismissione delle attuali sedi di Marghera e di Mestre.</p> <p>La Camera di Commercio di Venezia Rovigo attua la propria azione sul territorio anche attraverso una rete di partecipazioni in enti e società ritenute utili ai settori</p>

di intervento.

Anche su questa materia il legislatore è intervenuto in linea con gli obiettivi di razionalizzazione e efficientamento dei costi della Pubblica Amministrazione.

In particolare sulla razionalizzazione delle partecipazioni delle Camere si applica il D.Lgvo in materia di società a partecipazione pubblica adottato in attuazione dell'articolo 18 della legge n. 124/2015 (Legge Madia).

La necessità di razionalizzare e di mantenere le sole partecipazioni che sulla base dei criteri normativi e delle valutazioni della Camera risultano effettivamente strategiche e necessarie all'azione dell'Ente, determina la necessità di un forte presidio sulla politica di gestione delle stesse.

Stato di avanzamento

Nel 2019 sono proseguite le attività collegate all'attuazione del Piano di razionalizzazione delle sedi e degli immobili dell'Ente, così come approvato dalla Giunta. In particolare per quanto attiene alla nuova sede, si è proceduto con l'approvazione del progetto esecutivo e a seguire, dopo l'esperimento dell'evidenza pubblica con un Bando di Gara, l'assegnazione dei lavori alla ditta costruttrice risultata vincitrice.

Per l'attuale sede di Mestre si sono avviati i contatti propedeutici all'avvio delle procedure per ottenere il cambio di destinazione, al fine di massimizzare il possibile valore di vendita, che sarà quindi attuata successivamente.

Per quanto attiene al Centro Tori di San Donà, si sono conclusi i lavori di bonifica dell'amianto e si intende quindi procedere al Bando per la possibile vendita.

Per la nuova sede di Venezia si è proceduto alla sottoscrizione del contratto definitivo e si sta procedendo con quanto previsto per l'avvio dei lavori necessari al successivo utilizzo dei locali ad uso uffici.

Nell'ambito dell'Obiettivo Strategico si inserisce anche l'azione di razionalizzazione delle partecipate e in particolare quella rivolta alle proprie Aziende Speciali che si articola su due linee:

- esperimento delle gare per la vendita degli immobili delle due Centrali Ortofrutticole dell'Azienda Speciale per i Mercati ortofrutticoli di Lusina e di Rosolina
- scioglimento dell'Azienda Speciale ASPO a seguito del passaggio della gestione del porto di Chioggia all'istituita l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico Settentrionale, che è subentrata all'Autorità portuale di Venezia, cercando le modalità e soluzioni operative idonee a salvaguardare il patrimonio e le risorse professionali acquisite e sviluppate dall'Azienda

Linee operative per il 2020

La Camera rafforzerà il proprio intervento in termini di:

- ✓ presidio della gestione delle partecipazioni

- ✓ continuità dei processi di razionalizzazione delle sedi, avviati con particolare riferimento all'avvio della costruzione della nuova sede di Mestre e attività propedeutiche e funzionali alla vendita delle sedi di Mestre e Marghera
- ✓ avvio e completamento dei lavori propedeutici all'utilizzo della nuova sede in centro storico di Venezia
- ✓ completamento procedura di vendita degli immobili delle due Centrali Ortofrutticole dell'Azienda Speciale per i mercati di Lusina e di Rosolina
- ✓ completamento procedura ASPO

Risultati attesi

- razionalizzazione delle sedi e delle partecipate in linea con la normativa e l'azione strategica della Camera
- miglioramento del patrimonio immobiliare della Camera in termini di razionalizzazione dei costi e fruibilità dello stesso

3. IL QUADRO DELLE RISORSE ECONOMICHE

Nelle tabelle che seguono sono indicate le risorse economiche sulle quali il nostro Ente può contare per l'esercizio 2020.

Nel merito si evidenziano gli importi risultanti con e senza l'applicazione della maggiorazione del 20% del Diritto Annuale.

Tale maggiorazione potrà essere effettivamente inserita a Bilancio solo dopo la conclusione della procedura di approvazione che necessita, per la conclusione dell'iter autorizzativo, dell'acquisizione della condivisione con la Regione, della presentazione dei progetti al MISE da parte dell'Unioncamere e, quindi, del definitivo decreto di approvazione da parte del Ministro, che nel merito ha già espresso il suo orientamento favorevole subordinato alla ricorrenza che, al fine di garantire la piena efficacia delle risorse coinvolte, tutte le iniziative rientrino in una più ampia operazione di sistema.

TOTALE PROVENTI CORRENTI (con maggiorazione)	18.250.000,00
TOTALE PROVENTI CORRENTI (senza maggiorazione)	16.500.000,00
Diritto annuale (con maggiorazione)	12.750.000,00
Diritto annuale (senza maggiorazione)	11.000.000,00
Diritti di segreteria	4.650.000,00
Contributi e trasferimenti	700.000,00
Proventi gestione Servizi	150.000,00

Le risorse necessarie complessivamente per far fronte agli oneri correnti delle attività programmate sono illustrate nella seguente tabella (con o senza maggiorazione del diritto annuale):

TOTALE ONERI CORRENTI (con maggiorazione)	20.250.000,00
TOTALE ONERI CORRENTI (senza maggiorazione)	18.500.000,00

Personale	6.200.000,00
Funzionamento	6.300.000,00
Interventi economici (con maggiorazione)	4.600.000,00
Interventi economici (senza maggiorazione)	3.000.000,00
Ammortamenti e accant. (con maggiorazione)	3.150.000,00
Ammortamenti e accant. (senza maggiorazione)	3.000.000,00

Ciò significa che per ottenere il pareggio della parte corrente (con o senza maggiorazione del diritto annuale) sono necessari circa € 2.000.000,00 che dovranno essere prelevati dagli “Avanzi patrimonializzati”.

Per ciò che concerne gli investimenti invece la situazione può essere così riassunta:

TOTALE INVESTIMENTI	10.350.000,00
Immateriali	100.000,00
Materiali	10.000.000,00
Finanziari	250.000,00

Il rilevante importo assegnato agli investimenti è costituito, per circa il 96,61%, dalle risorse necessarie per la ristrutturazione della nuova sede a Venezia centro storico e, soprattutto, dall’impegno finanziario per l’edificazione della sede di terraferma in via Torino.

Mettendo a confronto le previsioni del preventivo 2020 con l’aggiornamento al preventivo del 2019 emerge che le risorse disponibili nel bilancio preventivo della CCIAA VE-RO risultano in diminuzione, a seguito del mancato risconto della parte del ricavo collegato alla maggiorazione del 20% del diritto annuale come invece avvenuto nel corso del 2019, passando quindi da un valore complessivo dei proventi correnti di € 18.900.000 a € 18.250.000 (con maggiorazione) o a € 16.500.000 (senza maggiorazione).

Per quanto attiene gli oneri correnti il valore complessivo scende da € 23.200.000 dell’aggiornamento 2019 a € 20.250.000 (o € 18.500.000) del preventivo 2020 registrando una razionalizzazione della spesa per i mastri relativi al funzionamento e della spesa per accantonamenti. Gli interventi economici vengono stimati in €

4.600.000 (o € 3.000.000), tenendo in considerazione o meno l'utilizzo delle maggiori risorse dovute all'aumento delle misure del diritto annuale.

Gli investimenti per l'anno 2020 sono relativi ad aggiornamenti dei pacchetti software, alle eventuali acquisizioni di partecipazioni, alla ristrutturazione della nuova sede a Venezia centro storico e all'inizio della costruzione della nuova sede di terraferma.

E' da sottolineare che il nostro Ente ha in essere una modalità di tenuta del controllo di gestione che permette di ottenere un *trend* storico di dati che consente di affinare il controllo della spesa, ma anche la programmazione delle attività, contribuendo in questo modo a fornire tutte le informazioni utili alla corretta e prudente redazione dei documenti economico-finanziari.